



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2019/2020

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo Scientifico Internazionale a opzione francese

Classe 5 sez. N

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Cecilia De Meo
Latino	Maria Federica Palla
Storia	Maria Federica Palla/ Anne Baumer
Filosofia	Silvana Bulletti
Francese	Valentina Campanile/ Laura Joly
Inglese	Antonella Rossi / Victoria Lynough
Matematica	Paola Pinna
Fisica	Paola Pinna
Scienze	Adriana Borgo
Disegno e Storia dell'Arte	Simona Andrei
Educazione fisica	Donatella Falugiani
Religione	Francesca Caruccio

Il Coordinatore
(Prof. Paola Pinna)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Anna Pezzati)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1. Considerazioni generali
- 1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a opzione francese
- 1.3. Liceo Scientifico Internazionale a opzione francese
- 1.4. EsaBac: il doppio diploma, articolazione delle prove Esabac

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1. Finalità generali del percorso formativo
- 2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 2.3. Obiettivi disciplinari

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 3.1. Dati statistici
- 3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 3.3. Il Consiglio di classe

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- 6.1. Descrizione dei principali percorsi

7. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

8. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

9. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

10. ATTIVITÀ ATTINENTI A PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

11. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

12. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 12.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 12.2. Criteri di valutazione
- 12.3. Valutazione della condotta
- 12.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 12.5. Preparazione al colloquio d'esame

13. ALLEGATI A: RELAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

14. DISPENSE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

15. GRIGLIA DI VALUTAZIONE FRANCESE ESABAC: COLLOQUIO ORALE

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

L'indirizzo Internazionale Linguistico-Scientifico a opzione francese è stato istituito nel nostro liceo a partire dall'a. s. 1996-97, sulla base di un Accordo bilaterale tra Italia e Francia.

Articolato in un biennio comune e in un triennio scientifico o linguistico, a scelta dello studente, l'indirizzo prevede un monte ore di 36 ore settimanali in tutti e cinque gli anni di studio e, al termine del percorso, il rilascio simultaneo di un doppio diploma di Stato: Diploma di Stato italiano e Baccalauréat francese.

Per meglio comprendere la specificità del Liceo Internazionale Scientifico, si propone una sintetica descrizione dell'articolazione complessiva dell'indirizzo.

1.2. Biennio comune Liceo Internazionale a opzione francese

Al **biennio comune** sono ben rappresentate l'area umanistica, l'area scientifica e tecnica, l'area linguistica, per complessive 36 ore settimanali. Il Quadro orario è indicato in tabella:

MATERIA	I anno	II anno
Italiano	5	5
Latino	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	4 (2 C)	4 (2 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Geografia*	2 (2 C)	2 (2 C)
Educazione civica, giuridica, economica	2	2
Matematica	4	4
Fisica	3	3
Scienze	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36

* E' prevista la presenza con docenti madrelingua
C = ore di presenza con docente madrelingua

Alla base del modello, come può desumersi dal prospetto riassuntivo, c'è la struttura di un liceo italiano, nei suoi indirizzi di Liceo scientifico e linguistico. Su tale base si innestano: lo studio del Francese che, oltre ad essere approfondito in tutte le sue valenze linguistico-comunicative e nell'espressione letteraria, viene anche usato per veicolare la Storia e la Geografia diventando, pertanto, elemento caratterizzante del corso di studi; il potenziamento dell'Inglese, mediante la veicolazione in lingua di moduli didattici di Economia, nell'ambito dell'insegnamento del Diritto; il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze. Così strutturato, il biennio comune risponde efficacemente al bisogno degli allievi di effettuare in modo consapevole la scelta relativa alla prosecuzione del corso di studi nel triennio.

1.3. Liceo Scientifico Internazionale a opzione francese

Il Liceo Internazionale Scientifico si rivolge a studenti interessati ad acquisire nelle discipline scientifiche una preparazione aperta agli esiti più aggiornati della ricerca, ma anche a studenti che vogliono potenziare la conoscenza del Francese e dell'Inglese, al fine di realizzare esperienze formative all'estero e di ottenere, previo il superamento di specifiche prove di esame, il Baccalauréat francese.

Il Liceo Internazionale Scientifico valorizza e potenzia lo studio delle discipline scientifiche e delle lingue, con la prosecuzione del Francese e dell'Inglese fino in quinta classe e l'uso veicolare delle due lingue straniere, che arricchiscono sul piano linguistico e culturale l'area di indirizzo: la lingua inglese diventa, pertanto, strumento per l'apprendimento delle discipline scientifiche e gli insegnanti delle discipline di indirizzo (scienze e fisica) programmano annualmente moduli CLIL in lingua inglese, coadiuvati dalla presenza di docenti madrelingua. D'altra parte, prosegue per l'intero triennio la veicolazione in francese della Storia, oggetto della terza prova scritta all'Esame di Stato, di cui si dirà più avanti.

La presenza di docenti madrelingua contribuisce al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni, ma soprattutto promuove l'interazione tra le varie culture, sviluppa il confronto culturale e favorisce una formazione proiettata in una dimensione europea.

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene al versante letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato 9 itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Quelli affrontati nell'ultimo anno di corso sono i seguenti:

- 1) Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- 2) La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
- 3) La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno degli itinerari letterari ogni consiglio di classe ha programmato percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario. I percorsi tematici che sono stati oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati negli allegati A al presente documento.

In sintonia con quanto previsto dal D.M. 95/2013 e con la metodologia praticata in Francia, si privilegia fin dal primo anno del triennio una didattica che parte dal testo, guidando gradualmente gli alunni all'analisi delle varie componenti testuali, atte a comprendere struttura e significato di ogni testo. L'osservazione e l'analisi di una scelta antologica di brani sono esercizi essenziali per la comprensione delle tematiche e dello stile degli autori e per l'illustrazione delle caratteristiche delle varie correnti letterarie studiate. Questa pratica didattica consente di preparare gli alunni alla terza prova scritta, potenzia le capacità individuali di analisi e favorisce la formazione di lettori consapevoli e critici.

In collaborazione con i docenti di Storia dell'Arte, si evidenzia poi il rapporto fra la letteratura e le altre arti, guidando gli alunni all'analisi di documenti iconografici.

Il carattere internazionale del liceo è rafforzato da altre attività quali il teatro in lingua, i viaggi d'istruzione, gli scambi sia di classi intere che individuali e i contatti costanti con gli enti internazionali presenti sul territorio (Istituto Europeo, Institut Français, British Institute, scuole straniere, ecc.).

Nell'arco del triennio, per ogni sezione sono previsti uno scambio con un liceo francese e uno scambio o una settimana di soggiorno-studio in un Paese in cui si parla l'Inglese.

Per potenziare la conoscenza della cultura francese e ampliare la conoscenza del sistema scolastico di oltralpe, anche in vista di un proseguimento degli studi universitari in Francia, si è stipulato un protocollo di intesa fra in nostro liceo e i Licei Pierre de Fermat di Tolosa, Victor Hugo di Parigi, Victor Louis de Talence (Bordeaux) e Cours Fenélon di Toulon con i quali si organizzano scambi individuali della durata di quattro settimane, destinati ad alcuni alunni delle classi quarte.

Le classi partecipano inoltre a workshop di un'intera mattinata presso il British Institute di Firenze, su argomenti di civiltà e/o di letteratura inglese.

Per gli alunni che ne fanno richiesta sono previste attività di supporto, prove simulate e tutoraggio per il conseguimento delle certificazioni europee per la lingua inglese e francese.

Le modalità descritte conferiscono al Liceo Internazionale Scientifico una fisionomia molto diversa da quella tradizionale, tale da favorire l'interesse degli studenti e consentire loro di acquisire una preparazione di base più consapevole, oltre a una migliore capacità di orientarsi nelle problematiche civili, ambientali ed etiche, che sempre più spesso hanno dirette implicazioni con la cultura e le conoscenze scientifiche.

Il carattere formativo dell'indirizzo ne fa un terreno fertile per la sperimentazione di nuove modalità didattiche che valorizzano gli aspetti peculiari del patrimonio culturale nazionale, nel quadro di una generale internazionalizzazione della cultura, in particolare scientifica.

L'azione didattica si è arricchita con l'introduzione dell'uso delle TIC, che, innovando il processo di insegnamento-apprendimento, ha permesso di sperimentare insieme agli studenti l'efficacia della tecnologia digitale, di introdurre nuove modalità comunicative, di arricchire le risorse, di valorizzare le competenze degli allievi.

Il Liceo Internazionale Scientifico si caratterizza, dunque, per i seguenti aspetti:
il potenziamento dell'area scientifica, con un consistente monte ore dedicato alla Matematica, alla Fisica, alle Scienze;
la prosecuzione fino in quinta classe dell'insegnamento del Francese, impartito in presenza totale con il docente madrelingua conversatore;
la veicolazione in lingua francese dell'insegnamento della Storia, mediante la presenza totale con il docente madrelingua conversatore;
la prosecuzione fino in quinta classe dell'insegnamento dell'Inglese, impartito per un'ora settimanale in presenza con il docente madrelingua conversatore;

l'arricchimento linguistico e culturale dell'area scientifica attraverso la realizzazione di moduli di Fisica e di Scienze secondo la metodologia CLIL, mediante la compresenza con il docente madrelingua conversatore di inglese.

Per meglio comprendere il Liceo Scientifico Internazionale, si riporta di seguito il Quadro orario del Triennio, con indicato il monte ore di ciascuna disciplina:

MATERIA	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4
Latino	2	2	2
Francese*	4 (4 C)	4 (4 C)	4 (4 C)
Inglese*	3 (1 C)	3 (1 C)	3 (1 C)
Storia*	2 (2 C)	2 (2 C)	2 (2 C)
Filosofia	3	3	3
Matematica	6	6	6
Fisica	4	4	4
Scienze	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
ORE SETTIMANALI	36	36	36

* E' prevista la compresenza con docenti madrelingua

C = ore di compresenza con docente madrelingua

1.4. EsaBac: il doppio diploma

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, gli studenti del Liceo Internazionale Linguistico e Scientifico affrontano le prove di esame per il conseguimento dell'EsaBac (regolamentato nella sua fase definitiva dal DM 95/2013), il doppio diploma che permette il proseguimento degli studi nelle università dei due paesi partner. Questo progetto, oltre a consentire il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso bi-culturale, dà nuovo slancio ai processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Inoltre, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere alle università francesi e a quelle dei paesi che riconoscono tale diploma.

L'insegnamento della Storia è da sempre impartito in francese con la compresenza di un professore di Lettere e di un docente madrelingua (conversatore). La metodologia utilizzata è quella adottata in Francia, secondo la quale si privilegia l'uso dei documenti autentici (scritti e iconografici). Le prove di verifica si svolgono in lingua e sono indirizzate alla preparazione delle due tipologie di prove scritte previste dal DM 95/2013 (Composizione, e Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici). La preparazione e la correzione delle prove viene svolta dai due professori compresenti, il docente madrelingua interviene soprattutto per la valutazione della lingua e la verifica del rispetto della metodologia.

Il programma di Storia per la Terza prova dell'Esame di Stato (definito dall'allegato 3 del DM 91/2010) verte sui seguenti temi:

- Il mondo dal 1945 fino ai giorni nostri
- La Francia dal 1945 fino ai giorni nostri
- L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri

Le novità introdotte dal Progetto EsaBac riguardano essenzialmente l'articolazione e la tipologia della Terza prova scritta dell'Esame di Stato.

ARTICOLAZIONE DELLE PROVE ESABAC

Nel corso del triennio gli alunni sono stati allenati a sostenere la parte di esame specifica, denominata EsaBac costituita da una parte scritta e una parte orale, come stabilito dal D.M. 91/2010.

La prova scritta, della durata complessiva di 6 ore ed effettuata successivamente allo svolgimento della seconda prova, avrebbe dovuto articolarsi in due prove distinte: una prova scritta di Lingua e letteratura francese, della durata di 4 ore; una prova scritta di Storia in lingua francese, della durata di 2 ore.

La prova orale di Lingua e letteratura francese, invece, si svolge nell'ambito del colloquio dell'Esame di Stato, di cui fa parte integrante.

Tipo di prova	Materia	Durata	Tipologia
Scritta	Lingua e letteratura francese	4 ore	Analisi di un testo , tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
			Saggio breve , da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto
	Storia	2 ore	Composizione
			Studio e analisi di un insieme di documenti , scritti e/o iconografici
Orale	Lingua e letteratura francese	Si svolge nell'ambito del colloquio	

Per quanto riguarda la tipologia delle prove scritte, sia la prova scritta di **Lingua e letteratura francese** che la prova scritta di **Storia in francese** vertono sul programma specifico del percorso EsaBac.

Quest'anno, ai sensi del O.M. n° 10 del 16/5/2020, art. 18, la parte di esame specifica, denominata EsaBac, è costituita da:

- una prova orale di Lingua e letteratura francese;
- una prova orale della disciplina non linguistica: Storia.

Le prove orali di Lingua e letteratura francese e di storia si svolgono nell'ambito del colloquio e per il loro espletamento è previsto di assegnare un tempo indicativo di 20 minuti che si aggiungerà, se necessario, alla normale durata del colloquio.

Valutazione delle prove EsaBac

Ai fini dell'Esame di stato, le valutazioni delle prove orali di Lingua e letteratura francese e di Storia vanno ricondotte nell'ambito dei punti previsti per il colloquio, di cui costituiscono parte integrante.

Ai soli fini del rilascio del diploma francese del Baccalauréat

- il punteggio da attribuire a ciascuna delle prove previste, ovvero la prova orale di lingua e letteratura francese e la prova orale di storia è espresso in ventesimi.
- il punteggio globale della parte specifica dell'esame EsaBac risulta dalla media aritmetica dei voti in ventesimi ottenuti nelle prove specifiche Esabac, ovvero la prova orale di Lingua e letteratura francese e la prova orale di Storia.
- il punteggio complessivo minimo per il superamento della prova della parte specifica EsaBac, utile al rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, è fissato in dodici ventesimi.

2.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

2.1. Finalità generali del percorso formativo

Le finalità generali dell'attività didattica programmate dal Consiglio di classe si possono così indicare:

Favorire la crescita intellettuale, emotiva e socio-relazionale degli allievi e lo sviluppo di una mentalità interculturale, in un orizzonte di collaborazione e di educazione alla legalità. Far acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, sia attraverso una formazione ampia, articolata e aperta ai differenti universi culturali europei, nella loro singolarità e nei loro rapporti reciproci, sia attraverso la conoscenza diretta e un accurato lavoro su quei contesti culturali.

Promuovere l'acquisizione degli strumenti linguistici utili alla comprensione della realtà nelle sue dimensioni storico-sociali e alla trasmissione del proprio pensiero.

Promuovere l'approccio alla multimedialità e alle nuove metodologie informatiche.

2.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare: Sviluppo della capacità di analisi, sintesi e produzione.

Sviluppo della capacità di cogliere i caratteri distintivi dei linguaggi storico-naturali, formali, artificiali.

Sviluppo organico della riflessione sulla struttura delle lingue oggetto del percorso di studi.

Sviluppo della capacità di riconoscere e utilizzare i linguaggi settoriali.

Acquisizione di metodologie e strumenti operativi propri delle varie discipline.

Sviluppo dell'autonomia individuale e del senso critico, anche attraverso un approccio volto al confronto e alla comparazione.

Potenziamento delle capacità di collaborare al fine di realizzare un lavoro comune.

Potenziamento delle capacità di ascolto, di partecipazione e di dialogo.

2.3 Obiettivi disciplinari

Area umanistica

Conoscenze

Acquisire i contenuti specifici delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.

Conoscere i quadri culturali relativi all'Ottocento e al Novecento nell'ambito artistico e letterario.

Conoscere gli strumenti di analisi di un testo.

Competenze

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente. Riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture.

Abilità

Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.

Esprimersi correttamente nella forma sia scritta che orale.

Leggere i testi e i documenti iconografici e decodificarne il linguaggio.

Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.

Analizzare e sintetizzare le informazioni.

Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.

Sviluppare abilità e mezzi per leggere e discutere i testi in lingua.

Comprendere ed utilizzare le lingue straniere in situazioni informali e formali.

Attuare processi di analisi, sintesi e astrazione.

Area scientifica

Conoscenze

Conoscere le tecniche di calcolo

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (scienze della terra, biochimica e biotecnologie), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.

Competenze

Sviluppare l'attitudine a riesaminare e sistemare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite.

Inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprenderne il significato concettuale.

Acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

Acquisire la consapevolezza del valore delle Scienze quale componente culturale fondamentale per la lettura e l'interpretazione della realtà, ovvero della struttura della materia che ci circonda. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico.

Abilità

Sviluppare la capacità di riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa.

Sviluppare la capacità di utilizzare strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

Sapere riconoscere in maniera autonoma la possibilità di ottimizzare i processi di analisi.
Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Saper utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici.

Leggere e comprendere un testo scientifico.

Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Dati statistici

La classe è composta da 13 studenti, 8 femmine e 5 maschi provenienti da sezioni diverse del biennio. Nel corso del triennio, una studentessa non è stata promossa e un'altra ha cambiato indirizzo dopo la fine del terzo anno, altre due studentesse hanno cambiato istituto all'inizio del quarto anno.

L'andamento è riassunto nello schema successivo:

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	17	15	13
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	0	0
Non promossi a giugno	1	0	
Promossi senza sospensione giudizio		11	
Promossi dopo sospensione giudizio		2	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	0	
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	1	2	0

3.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

La classe, nel corso del triennio, ha accresciuto l'interesse per le discipline partecipando più attivamente alle lezioni, applicandosi con una certa regolarità allo studio e migliorando la propria metodologia e le proprie capacità espressive.

La preparazione di base al terzo anno era molto fragile ed eterogenea, anche a causa della provenienza da sezioni diverse. Per la complessità dell'indirizzo e per il carico di lavoro richiesto, il percorso è stato faticoso per molti, soprattutto per chi, dotato di una preparazione di base meno solida, di minori strumenti e di un metodo di studio inefficace, ha dovuto applicarsi con maggior sforzo e regolarità.

La situazione è dunque migliorata, anche se nella classe permangono allievi con modeste conoscenze e competenze.

Un piccolo gruppo, con discrete o buone capacità logiche, ha acquisito un metodo di studio efficace evidenziando capacità di sintesi e di rielaborazione critica; questi allievi sono in grado di affrontare problematiche complesse e di individuarne prospettive interdisciplinari. Si esprimono in modo corretto utilizzando il linguaggio specifico di ciascuna

materia e si sono sempre distinti per la seria motivazione, il lavoro rigoroso e la collaborazione fattiva con i docenti e con i compagni.

Gli altri allievi hanno un approccio allo studio poco sistematico e approfondito. La loro partecipazione alle lezioni non sempre è attiva.

Il profitto risulta buono per cinque alunni che hanno sviluppato autonomia di studio e di pensiero critico; discreto per quelli che hanno imparato a lavorare con continuità e in modo autonomo; più che sufficiente per il resto della classe ad eccezione di alcuni alunni che presentano insufficienze in alcune discipline.

Il comportamento è stato generalmente corretto. La collaborazione all'attività didattica non sempre è stata quella auspicabile, per quanto vi sia un piccolo gruppo che si è distinto per serietà nella gestione degli impegni scolastici.

Con i docenti, talvolta, vi sono state incomprensioni per lo scarso senso di responsabilità di alcuni e la tendenza a non rispettare le scadenze e a effettuare assenze strategiche.

Nel corso del triennio tuttavia hanno acquisito comportamenti più maturi, questo aspetto positivo è emerso in particolar modo nei viaggi di istruzione e negli scambi linguistici, in cui gli allievi si sono dimostrati responsabili e collaborativi.

Anche nel corso dell'attività didattica a distanza gli studenti si sono mostrati nel complesso collaborativi e hanno partecipato in modo positivo compatibilmente con la singolarità della situazione.

3.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano	De Meo	De Meo	De Meo
Latino	Palla	Palla	Palla
Storia	Palla/Meister	Palla/Baumer	Palla/Baumer
Filosofia	Forlì	Bulletti	Bulletti
Francese	Campanile/Joly	Campanile/Joly	Campanile/Joly
Inglese	Orlando/Lynough	Burrai/Lynough	Rossi/Lynough
Matematica	Olivotto	Pinna	Pinna
Fisica	Pinna	Pinna	Pinna
Scienze	Borgo	Borgo	Borgo
Disegno e storia dell'arte	Andrei	Andrei	Andrei
Educazione fisica	Falugiani	Falugiani	Falugiani
Religione	Benvenuti	Benvenuti	Caruccio

Si evidenzia, nel corso del triennio, una sostanziale continuità didattica nelle varie discipline, fatta eccezione per inglese.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento delle attività didattiche, accanto alla tradizionale lezione frontale, i docenti hanno proposto lezioni partecipate, integrate con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, letture, approfondimenti individuali.

Per ciascuna disciplina si rimanda agli Allegati A e ai programmi svolti dai docenti.

Per l'insegnamento di varie materie è stata utilizzata, nei limiti della disponibilità, la Lavagna Interattiva Multimediale, che ha permesso di potenziare l'efficacia della lezione

frontale, attraverso l'utilizzo integrato di risorse on-line e off-line, quali schemi, mappe concettuali, documenti fotografici e iconografici, documenti sonori con registrazioni storiche.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi

Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- riviste, dispense, materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- lavagna interattiva multimediale.

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- l'aula assegnata alla loro classe
- il laboratorio multimediale
- il laboratorio di fisica
- l'aula video della scuola e dell'Istituto Francese
- la palestra e altre strutture sportive: stadio atletica Ridolfi all'aperto e indoor, campo di atletica ASSI
- gli spazi assegnati per conferenze e dibattiti.

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto la suddivisione in due Quadrimestri. Per l'articolazione quadrimestrale delle attività nelle singole discipline si rimanda agli Allegati A dei docenti.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che invitano le istituzioni scolastiche alla valorizzazione delle esperienze all'estero, sono stati attivati inoltre numerosi progetti di scambi e stage con scuole ed enti partner stranieri, che hanno avuto una forte valenza formativa sia per gli aspetti linguistici sia per l'ambito relazionale.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

Si fa presente che, nel corso del triennio, alcuni alunni hanno effettuato stage linguistici estivi a livello individuale.

Percorso	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020
1.Pendolo di Foucault	Intera classe	Intera classe	
2.Collezioni da giardino		8 alunni	
3.Dee, donne e sante a palazzo		1 alunno	
4.Un giorno da matricola			2 alunni
5.Teatro in francese		3 alunni	
6.Stage linguistico a Parigi	Intera classe	1 alunna	
7.Stage linguistico a Tolosa	5 alunni		
8.Stage linguistico Wimbledon		14 alunni	
9.Stage di Fisica		3 alunni	
10.Corsi linguistici estivi personali	2 alunni		
11.Scambio università americana		1 alunna	

6.1. Descrizione dei principali percorsi

In questa sezione si riporta una breve descrizione di alcuni percorsi che hanno coinvolto l'intera classe o alcuni gruppi di studenti.

Percorso 1

PENDOLO DI FOUCAULT

Impresa ospitante: Università di Firenze, presso Osservatorio Polifunzionale del Chianti

Durata del progetto: Annuale

Descrizione del progetto: Realizzazione e installazione di una riproduzione del pendolo di Foucault nella cappella di S. Michele a Semifonte (vicino a Barberino Val d'Elsa). Collateralmente, gli studenti produrranno materiale informativo-didattico (consultabile dal sito della scuola) sulla storia, il funzionamento e l'utilità di questo strumento e sugli argomenti di matematica e fisica ad esso connesso.

Obiettivi: Conoscere una realtà lavorativa variegata, legata alla ricerca scientifica e alla didattica. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. Valorizzare gli stili di apprendimento individuali.

Soggetti coinvolti:

- a. **Studenti** (numero studenti e classe): 17 alunni
- b. **Tutor interni scolastici:** Maria Olivotto, Paola Pinna
- c. **Tutor esterni:** Emanuele Pace

Azioni, fasi e articolazione dell'intervento progettuale:

Fase1: Presentazione iniziale del progetto agli studenti e alle loro famiglie, definizione del calendario e compilazione della modulistica necessaria.

Fase2: Incontro pomeridiano presso l'Osservatorio del Chianti, assieme agli alunni di 4F e 4N coinvolti nel progetto "Osservatorio del Chianti", per conoscere la realtà dell'Osservatorio e definire i dettagli del progetto col tutor aziendale.

Fase 3: Ciclo di incontri preparatori alla realizzazione del pendolo e del materiale informativo/didattico ad esso connesso, svolti presso la scuola in orario curricolare dai tutor interni e dal tutor aziendale (per un totale di 30 ore circa) e attività di ricerca, approfondimento e produzione da parte degli studenti, svolta individualmente, in orario pomeridiano (per un totale di 30 ore circa).

Fase 4: Realizzazione del pendolo (presso l'Osservatorio di Arcetri).

Fase 5: Installazione.

Fase finale: Presentazione del lavoro svolto con incontro pubblico.

Durante tutte le fasi del percorso sono previsti momenti di verifica intermedia assieme al tutor scolastico e/o aziendale (in numero e momenti da definire)

A causa di problemi strutturali della cappella di S. Michele a Semifonte, il pendolo è stato installato nella nostra scuola e presentato al pubblico durante due giornate di open day.

Monte orario per gli alunni coinvolti (Ore curricolari):

30 ore circa

Monte orario per gli alunni coinvolti (Ore extracurricolari):

Circa 50 ore.

Percorsi 2 e 3

Il progetto **FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico "Ti racconto l'Oltrarno, la mia scuola, il suo quartiere"**, si propone di far scoprire e riscoprire aspetti peculiari del quartiere dell'Oltrarno di Firenze in cui risiedono ancora antiche famiglie fiorentine e in cui permane un tessuto di botteghe artigiane tradizionali in modo da promuovere negli studenti del Liceo la consapevolezza del patrimonio culturale come fondamento della propria storia e del paesaggio come espressione delle interazioni fra cittadini e luoghi. Il percorso progettato dal Liceo Machiavelli sarà realizzato in partenariato con il centro Unesco di Firenze.

Il Liceo Machiavelli ha infatti sede nell'Oltrarno, quartiere storico della città, ricco di monumenti, chiese, luoghi di interesse culturale e giardini. Il Liceo stesso occupa due edifici storici: Palazzo Rinuccini e Palazzo della Missione. Poiché molti dei nostri studenti iscritti al Liceo Internazionale, provengono da altre aree della città o da altri Comuni, spesso non conoscono il tessuto urbano che li circonda. Il progetto si propone quindi di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del quartiere di Oltrarno attraverso l'esplorazione di Palazzo Rinuccini, sede del liceo, del giardino di Boboli, della toponomastica del quartiere e dei tabernacoli ivi presenti. **Gli alunni saranno guidati nella realizzazione di itinerari didattici che coinvolgeranno gli alunni delle istituzioni scolastiche del quartiere stesso e della città metropolitana (scuole primarie e secondarie di I grado ed eventualmente scuole secondarie di secondo grado) tramite laboratori, giochi e visite guidate a tema anche in lingua francese e in inglese.**

MODULO 2. "Dee, donne, eroine e sante a Palazzo: alla scoperta di intramontabili modelli femminili".

Il modulo prevede l'esplorazione di Palazzo Rinuccini, l'individuazione dei miti, lo studio del mito dal punto di vista letterario e iconografico, la ricerca della persistenza del mito nell'arte e nella letteratura con l'individuazione di una figura letteraria e relativa selezione di brani, e di un'opera d'arte da associare al personaggio in esame. Il modulo si concluderà con la restituzione del lavoro svolto alle classi della scuola e al quartiere, attraverso visite guidate realizzate dagli studenti stessi e/o l'organizzazione di un evento culturale.

MODULO 5. "Collezioni da giardino, un giardino per la collezione: l'esplorazione di Boboli e il collezionismo della nobile famiglia Rinuccini".

Il modulo si propone di favorire la comprensione dei beni archeologici tramite la raccolta di bibliografia specifica per proseguire con l'approfondimento dei temi delle statue e delle iscrizioni per acquisire le conoscenze necessarie alla scelta dei pezzi nelle due collezioni che i ragazzi faranno direttamente sul campo. In seguito gli studenti saranno invitati ad esplorare il parco reale e la sede della scuola come bene architettonico e artistico. Seguirà la realizzazione di una scheda per ogni pezzo scelto che evidenzii il nesso tematico e costruzione di un percorso tematico da proporre agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e coinvolgimento della cittadinanza.

Percorso 9.

Le Basi della Fisica - Stage al Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Firenze presso OpenLab

Azienda ospitante: Università degli Studi di Firenze

Tempi di accesso ai locali aziendali 3- 7 giugno 2019 – ore 9.00 – 13.00

Tutor aziendale Dott. Samuele Straulino

Premessa

Attraverso l'inserimento nelle strutture ospitanti dell'Università di Firenze, lo studente ha la possibilità di maturare nuove conoscenze legate all'offerta formativa post secondaria e potenziare le proprie competenze orientative attraverso:

- ✓ Esperienza diretta di nuovi contesti
- ✓ partecipazione ad un percorso di Orientamento formativo
- ✓ conoscenza del mondo accademico;
- ✓ Attività di Laboratorio;
- ✓ Visita dell'osservatorio astrofisico di Arcetri;
- ✓ Seminari, rivolti esclusivamente agli studenti dello stage e tenuti da ricercatori e docenti del Dipartimento, su argomenti di fisica moderna.

Modalità

Per motivi organizzativi i partecipanti sono al massimo 12 per ciascuna settimana di attività. Gli studenti, divisi in quattro gruppi di tre persone ciascuno, eseguono in modo quantitativo alcune misure di fisica (due esperimenti al giorno). Gli studenti provengono da una scuola o più scuole diverse e frequentano la classe quarta o la quinta.

Esperimenti svolti:

- I. Misura dell'accelerazione di gravità con il pendolo semplice
- II. Verifica della legge di Boyle-Mariotte
- III. Verifica del moto uniformemente accelerato su piano inclinato
- IV. Misura della velocità del suono
- V. Misure con circuiti elettrici in corrente continua
- VI. Misura della velocità della luce

Prima dell'esecuzione, gli esperimenti saranno spiegati in dettaglio agli studenti; in laboratorio saranno disponibili brevi schede illustrative come guida per lo svolgimento di ciascuna esperienza. Sarà data molta importanza all'analisi (sia pure elementare) delle incertezze associate alle misure. A casa gli studenti scriveranno una relazione individuale su uno degli esperimenti fatti; le relazioni degli studenti saranno corrette e riconsegnate agli studenti e ai loro insegnanti. Oltre alle giornate di laboratorio, sono previste altre attività. Il mercoledì o il giovedì sono previsti due seminari, rivolti esclusivamente agli studenti dello stage e tenuti da ricercatori e docenti del Dipartimento, su argomenti di fisica moderna. Il venerdì è dedicato alla visita dell'osservatorio astrofisico di Arcetri.

7. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Al quarto anno è stato svolto un modulo interdisciplinare in inglese di scienze sul riscaldamento globale.

Al quinto anno sono stati svolti due moduli di Storia dell'arte in modalità CLIL:

- Some topics already analyzed in Italian were discussed in English, such as the following:
 - Glass and Iron Architecture; The Modern City: Steel, Iron, Glass and Concrete;
 - The European Avant-Garde: Cubism and Futurism;
 - Each student studied some artists connected with their research work about quarantine.
- Some topics were analyzed only in English, such as the following:
 - The Functionalism of the Bauhaus
 - Art in the post-war years: Jackson Pollock and Action painting
 - Each student studied some artists connected with their research work about quarantine.

8. ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI REALIZZATE

Si richiama, come peculiarità essenziale dell'indirizzo, l'attitudine alla progettazione integrata tra docenti di discipline differenti.

Nell'ambito del programma EsaBac, in particolare, i percorsi tematici realizzati dai docenti di **Italiano, Francese e Storia** hanno assunto una dimensione interculturale che ha permesso di mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Si rimanda all'allegato A per i contenuti.

La pratica della progettazione e del lavoro comune ha permesso un proficuo confronto di impostazioni metodologiche e di pratiche didattiche che hanno arricchito la formazione dei docenti e le abilità dei discenti, in vista della loro prosecuzione degli studi in Italia e anche all'estero.

Il programma dettagliato degli itinerari di letteratura italiana e letteratura francese è allegato al presente Documento.

9. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Per i dettagli relativi alle attività integrative ed extracurricolari realizzati nell'ambito delle singole discipline, si rimanda agli Allegati A dei singoli docenti.

10. ATTIVITA' attinenti a percorsi di Cittadinanza e Costituzione

Il consiglio di classe ha aderito al progetto di formazione su tematiche legate al tema Cittadinanza e Costituzione elaborato dalla nostra scuola, che prevedeva una serie di lezioni tenute da docenti di diritto interni all'istituto. Il percorso è stato interrotto dalla sospensione della didattica in presenza.

I contenuti di tale attività svolta dalla prof.ssa Silvia Comito in due ore sono riassunti dalle dispense da lei preparate e allegate a questo documento.

Inoltre i ragazzi hanno partecipato a due conferenze svoltesi negli ambienti scolastici:

- sabato 9 novembre 2019,

Stefano Merlini (Università di Firenze), Carlo Azeglio Ciampi e la crisi della democrazia rappresentativa in Italia: 1993-2006

Un quadro della storia del secondo dopoguerra alla luce del dettato costituzionale, fra omissioni, ritardi e principi da difendere;

- sabato 16 novembre 2019,

Benedetta Tobagi (Università di Pavia), La stagione del terrorismo e delle stragi

Un incontro dedicato a definire il fenomeno del terrorismo agli eventi che hanno condotto alla strage di Piazza Fontana.

11. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

Nel corso dell'anno, sono state adottate differenti strategie per il recupero e il sostegno degli studenti tra cui, in tutte le discipline, la pausa didattica per il recupero in itinere, con il coinvolgimento dell'intera classe, anche articolata in gruppi.

12. VERIFICA E VALUTAZIONE

12.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso a una ampia gamma di prove di verifica, quali:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo
- questionari a risposta aperta o chiusa
- relazioni
- analisi di testi narrativi e poetici
- comprensione e produzione di testi argomentativi
- schede di interpretazione di testi narrativi
- prove di simulazione di esame
- esercitazioni pratiche in strutture sportive

Il numero e la tipologia delle prove di verifica per ciascuna disciplina è in accordo con le indicazioni del Collegio docenti e dei Dipartimenti disciplinari, adattato nella parte finale dell'anno scolastico a quanto deciso collegialmente per la didattica a distanza.

12.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella sottostante

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	MOLTO BUONO	OTTIMO
	Voto 3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e costante tendenza a distrarsi in classe	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze lacunose ed errori rilevanti anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori rilevanti nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete	Conoscenze complete e approfondite
	Errori gravi e	Errori gravi e		Applicazione	Capacità di effettuare	Capacità di	Capacità di	Capacità di

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	capacità carente di condurre analisi	scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	effettuare analisi e sintesi, anche in modo guidato	effettuare autonomamente analisi e sintesi	effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione e delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Adeguate autonomia nella rielaborazione e dei contenuti	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Capacità di rielaborare i contenuti e di proporre interpretazioni personali	Notevoli capacità nella rielaborazione e dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Alta frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio degli strumenti espressivi e del lessico	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con terminologia per lo più appropriata	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua appropriato	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà rilevante nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento o motorio	Uso parzialmente autonomo degli strumenti, discreto coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento o nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed efficace coordinamento o nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

12.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la seguente griglia:

INDICATORI	VALUTAZIONE
Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	10
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Costante adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	9

Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate Svolgimento regolare dei compiti assegnati Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Correttezza nei rapporti interpersonali Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	8
Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate Saltuario svolgimento dei compiti assegnati Partecipazione discontinua all'attività didattica Interesse selettivo Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	7
Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica Disinteresse per alcune discipline Rapporti problematici con gli altri	6
Mancato rispetto del regolamento scolastico Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati Continuo disturbo delle lezioni Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Funzione negativa nel gruppo classe	3 – 5

12.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Nella tabella sottostante è riportata la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per l'anno scolastico 19/20, in seguito alle nuove disposizioni per l'esame di stato determinate dall'emergenza sanitaria in atto, i crediti scolastici del triennio verranno convertiti e calcolati in base a quanto stabilito dall' O.M. n°10 del 16/5/2020 e rispettivi allegati, di cui si riportano qui di seguito le tabelle corrispondenti:

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



12.5 Preparazione al colloquio d'esame

Tenuto conto delle discipline di indirizzo, individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. a) e b) del Decreto materie, visto l'art. 17, n. 1, lett. a) o.m.16/05/2020, che regola in via transitoria l'Esame di Stato per l'a.s. 2019-2020, la professoressa Paola Pinna, docente di Matematica e Fisica, invierà entro il 1° giugno il titolo di un elaborato che il/la candidato/a è tenuto a riconsegnare, per posta elettronica, alla Commissione esaminatrice, nella persona della Coordinatrice, Prof.ssa Paola Pinna, entro e non oltre il 13 giugno 2020.

Per i testi già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana, previsti dall'art. 17, n. 1, lett. b) o.m. 16/05/2020, si rimanda all'Allegato A di Italiano.

13. ALLEGATI A: RELAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2019/2020

CLASSE QUINTA N INDIRIZZO INTERNAZIONALE-SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Docente: CECILIA DE MEO

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento della disciplina è stato finalizzato al perseguimento dei seguenti **obiettivi fondamentali**:

In termini di competenze:

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie.
- Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo i contenuti essenziali, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici rilevanti.
- Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le principali linee interpretative.

In termini di abilità:

- Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali.
- Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...).
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, secondo il percorso attuato in classe.
- Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità o ancora relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze e avvalendosi di testi, con un linguaggio adeguato.
- Costruire testi argomentativi documentati, secondo le tipologie affrontate durante l'anno con un linguaggio tale da non compromettere la chiarezza e con una generale coesione logico-sintattica.
- Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto ai nodi comuni evidenti, e in particolare valorizzando le connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.

In termini di conoscenze:

- Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato.
- Conoscere le caratteristiche specifiche dei generi letterari, le figure retoriche e le strutture metriche di un testo.
- Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere.
- Conoscere i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca;
- Conoscere il percorso storico e tematico della letteratura italiana dell'Ottocento e di congrua parte del Novecento, e gli autori e i testi più rappresentativi
- Conoscere in sintesi il Paradiso dantesco ed in particolare alcuni canti
- Conoscere le caratteristiche dei generi letterari presi in esame nel triennio e la loro collocazione temporale
- Conoscere le modalità argomentative e di analisi alla base della produzione dell'analisi del testo e delle tipologie d'Esame.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

[Per ciascun autore italiano citato s'intende che la lettura dei testi è stata preceduta e/o accompagnata dall'illustrazione del contesto storico-sociale, dei dati biografici essenziali, significativi e funzionali alla comprensione della sua produzione, della struttura, del contenuto, delle caratteristiche formali delle singole opere]

N. B. Le letture vengono indicate partendo dall'opera da cui sono tratti i testi; questi ultimi sono elencati con i titoli originali, se si tratta di testi poetici, oppure con i titoli

attribuiti dall'antologia, se si tratta di brani tratti da romanzi. Le letture integrali dei vari romanzi in programma sono state assegnate per lo più nell'estate dalla 4° alla 5°.

IL ROMANTICISMO

caratteri generali. Il Romanticismo europeo. Il Romanticismo italiano

Il movimento romantico in Italia e la polemica con i classicisti

- Madame de Staël, alcuni passi da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*;
- P. Borsieri, *La letteratura, l'"arte di moltiplicare le ricchezze" e la "reale natura delle cose"* dal Programma del "Conciliatore"
- G. Berchet, *La poesia popolare* dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*
- A.W. Schlegel, "La "melancolia" romantica e l'ansia di assoluto", dal Corso di letteratura drammatica

Alessandro Manzoni

L'utile, il vero, l'interessante dalla Lettera a C. d'Azeglio
Sul Romanticismo

Storia e invenzione poetica dalla **Lettere à M. Chauvet**

Il romanzesco e il reale dalla **Lettere à M. Chauvet**

Le Odi

- **Il cinque maggio**

Le tragedie

- Prefazione al Conte di Carmagnola (contenuto)

- **Adelchi**

Il dissidio romantico di Adelchi, atto III, scena I, vv.43-102

Coro dell'Atto III

Coro Morte di Ermengarda, Coro dell'Atto IV

Morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia, atto V, scena VIII-X

I Promessi sposi

cenni sulle diverse stesure e sul *Fermo e Lucia*; la struttura narrativa.

Letture integrali del romanzo assegnate agli alunni durante le vacanze estive tra la quarta e la quinta. In classe è stata svolta l'analisi narratologica e tematica dell'opera, riprendendo in particolare i testi antologizzati, secondo alcune linee di rilettura:

I Promessi sposi come romanzo dei rapporti di forza: Il sistema dei personaggi (Schema del sistema dei personaggi da F. Fido, in fotocopia); il tempo nel romanzo; lo spazio: i cronotopi; il punto di vista narrativo; lo stile; il progetto manzoniano di società.

Approfondimenti per gruppi di alcuni nuclei tematici del romanzo manzoniano:

La parola nei *Promessi Sposi*: i potenti e la parola (scritta e orale); gli umili e la parola (scritta e orale)

Lo spazio: il paesaggio e i luoghi
I rapporti di forza nel romanzo:
Renzo e Lucia, Lucia e Gertrude, Lucia e l'Innominato
Renzo "eroe cercatore" e l'ideale manzoniano di società
La rappresentazione del potere nei Promessi Sposi
Il problema della giustizia

La Storia della colonna infame

La responsabilità umana e la possibilità di contrastare il male,
dall'introduzione

Approfondimenti:

da *Il tempo e la storia, I Promessi sposi: un romanzo per il futuro* (video);
Giacomo Leopardi

Lettere

A Pietro Giordani, "Sono così stordito del niente che mi circonda..." (dalle
Lettere, 19 novembre 1819)

"Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani" (lettura integrale)

Zibaldone di pensieri

La teoria del piacere (165-172)

Il giardino sofferente (4175-4177)

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza (514-516)

Indefinito e infinito (1430-1431)

Il vero è brutto (1521-1522)

Teoria della visione (1744-1747)

Ricordanza e poesia (1804-1805)

Teoria del suono (1927-1930)

Suoni indefiniti (4293)

Parole poetiche (1789; 1798)

La doppia visione (4418)

La rimembranza (4426)

Le Operette morali

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez

Cantico del gallo silvestre

Dialogo di Plotino e di Porfirio

Da Il Copernico, "gli effetti di una scoperta scientifica"

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di Tristano e di un amico

I Canti

L'infinito

La sera al dì di festa

Alla luna

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

Palinodia al marchese Gino Capponi (contenuto)

La ginestra o il fiore del deserto

Palinodia al marchese Gino Capponi: vv. 1-81; 182-197

Approfondimenti:

Visione dei video **Giacomo Leopardi. Il poeta infinito:** 11. Il figlio d'oro; 2. Il giovane appassionato, 2014 Gruppo Editoriale L'Espresso

L'insignificanza dell'uomo nell'universo: Pirandello riprende Leopardi, dalla novella *Pallottoline*

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere,

cortometraggio di Ermanno Olmi: l'"arido vero" secondo Ermanno Olmi

L'ETÀ POST-UNITARIA

I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento

La Scapigliatura

Caratteri generali

E. Praga, *Preludio* (da *Penombre*)

POSITIVISMO, NATURALISMO FRANCESE e VERISMO ITALIANO

Caratteri generali

Giovanni Verga

Da **Eva**, *Prefazione*

Da **L'amante di Gramigna**, *Prefazione:* Impersonalità e "regressione"

Da **Vita dei campi:**

Fantasticheria

Rosso Malpelo

Da **Novelle Rusticane**:

La roba

Il ciclo dei Vinti

I Malavoglia, Prefazione, I "vinti" e la "fiumana del progresso"

Lettura integrale de **I Malavoglia** con particolare approfondimento dei testi antologizzati

Da **Mastro don Gesualdo**:

La tensione faustiana del self-made man, Parte Prima, cap. IV

La "rivoluzione" e la commedia dell'interesse, Parte IV, cap. II

La morte di mastro-don Gesualdo, Parte IV, cap. V

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Giovanni Verga* (video);

R. Luperini, *La conclusione dei Malavoglia e il distacco di Verga dal suo anticapitalismo romantico*

Microsaggio: *La lotta per la vita e il darwinismo sociale*

Lo straniamento

Le tecniche narrative nei Malavoglia

IL DECADENTISMO

Il poeta veggente, il Simbolismo e la rivoluzione del linguaggio poetico. L'esteta.

Gabriele D'Annunzio

La poetica: l'estetismo, il superomismo, il panismo.

Da **Il Piacere**

Il conte Andrea Sperelli

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti, libro III, cap II

Una fantasia in bianco maggiore

Da **Le vergini delle rocce**

il programma politico del superuomo

Il "vento di barbarie" della speculazione edilizia

Da **Forse che sì forse che no**

L'aereo e la statua antica

Dalla raccolta **Le Laudi** :

Vitalismo panico, musicalità e linguaggio analogico in *Alcyone*:

Da **Alcyone**:

*La sera fiesolana
Le stirpi canore
La pioggia nel pineto*

Approfondimenti:

da I grandi della letteratura: Vita di Gabriele D'Annunzio

Giovanni Pascoli

Il fanciullino: *Una poetica decadente*

da ***Myricae***

*Lavandare
X Agosto
Novembre
L'Assiuolo
Il lampo
Temporale
Il tuono*

da ***Canti di Castelvecchio***

Il gelsomino notturno

Da ***Primi poemetti*** : *Italy* , II, cap.20, vv. 10-32

Da ***I Poemi conviviali***: *Alexandros*

Da ***Una sagra***: *Uno sguardo acuto sulla modernità*

Pascoli e l'ideologia politica

La grande proletaria si è mossa

Approfondimenti:

da I grandi della letteratura: Vita di Giovanni Pascoli;

Il "fanciullino" e del superuomo: due miti complementari

Vittorio Roda, Pascoli e la modernità

IL PRIMO NOVECENTO

LA NARRATIVA e IL TEATRO

Luigi Pirandello

Le novelle, i romanzi, il teatro

da *L'umorismo*

Un'arte che scompone il reale

da *Novelle per un anno*

incipit in fotocopia

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

La trappola

Il signor Ponza e la signora Frola

C'è qualcuno che ride

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale e analisi in particolare dei brani antologizzati:

da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*

“Viva la Macchina che meccanizza la vita!”, cap. II

L'automobile e la carrozzella: la modernità e il passato, III, I

da *Uno nessuno e centomila*

Nessun nome

Dal teatro del grottesco al meta teatro

Il giuoco delle parti

Sei personaggi in cerca d'autore, lettura integrale e analisi in particolare de i brani antologizzati

da *Così è (se vi pare)*

Ecco come parla la verità!

Da *Enrico IV*

Il “filosofo” e la tragedia impossibile

Approfondimenti:

Puntata da *I grandi della letteratura: Vita di Luigi Pirandello*;

R. Luperini: Tematiche del moderno nel *Fu Mattia Pascal*

Metà della classe ha partecipato a : **Pirandellianamente.... Lezione-spettacolo sul teatro di Luigi Pirandello**, Cinema-Teatro Romito, Associazione “Retro-scena Firenze”, testo e adattamenti a cura di Stefano Massini

Italo Svevo*

Contenuti e caratteristiche di *Una vita e Senilità*. La figura dell'inetto Evoluzione dai primi romanzi a *La coscienza di Zeno*.

La coscienza di Zeno: lettura integrale del romanzo e analisi in particolare dei brani antologizzati:

La prefazione

Preambolo

Il fumo

La morte del padre

La salute mancata di Augusta

Un affare commerciale disastroso

La medicina, vera scienza

La profezia di un'apocalisse cosmica

Approfondimenti:

da *I grandi della letteratura*: *Vita Italo Svevo*;

Microsaggio: *Il monologo di Zeno non è il "flusso di coscienza" di Joyce*

La poesia del primo Novecento

Movimenti e tendenze poetiche della prima metà del Novecento: Crepuscolari, Futuristi, "Vocianti". Le riviste

Visione del documentario: **Dal Vate al Saltimbanco. La poesia a Firenze tra Ottocento e Novecento**

Nell'ambito del percorso *La nuova figura del poeta nell'età giolittiana* sono stati presi in esame i seguenti testi:

Gozzano: *La signorina Felicita ovvero la felicità*, (in particolare strofe V e VI)

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale* [*Piccolo libro inutile*]

A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire (Canzonetta)* [*L'incendiario*]

Le avanguardie: il caso del Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

Primo manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

N.B: sono indicati con l'asterisco gli autori e i testi che si prevede di affrontare/completare

dopo il documento del 15 maggio

*Giuseppe Ungaretti**

La vita e la formazione letteraria.

da *L'Allegria*

In memoria

Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Da ***Il dolore***

Non gridate più

*Eugenio Montale**

da *Ossi di seppia*

Non chiederci la parola,

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

I Limoni

*Saba**

da *Il Canzoniere*

Trieste

Amai

Ulisse

LA NARRATIVA DEL SCONDO DOPOGUERRA: L'ESIGENZA DELLA TESTIMONIANZA

Primo Levi*

(autore affrontato nel corso del triennio)

Da Il sistema periodico: Vanadio

Da **Storie naturali:** L'ordine a buon mercato

Se questo è un uomo: lettura integrale

I sommersi e i salvati: lettura integrale

Italo Calvino*

(autore affrontato nel corso del triennio)

DIVINA COMMEDIA

Lettura e analisi dei seguenti canti del *Paradiso*: I, II, vv.1-30, III, VI (sintesi), XVII, XXXIII

Nell'ambito della formazione integrata prevista per l'ESABAC, il programma di letteratura italiana è stato svolto nell'ottica di un costante confronto con la letteratura francese, per rilevare influenze reciproche, affinità ed elementi di discontinuità. In particolare, sono stati affrontati tre itinerari letterari (thématiques culturelles) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

- Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo
- La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

Itinerario 1 : Roman(s) et Réalité(s)

Itinerario 2 : Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXème siècle

Itinerario 3 : Le roman en question

Itinerario 4 : Les poètes face à la guerre

Lo svolgimento del programma ha subito ritardi e semplificazioni a causa della riduzione delle ore di lezione dovute a molteplici fattori (partecipazione della classe ad altre attività organizzate dalla scuola, lezioni di Cittadinanza e Costituzione, orientamento, assemblee d'istituto, DAD). Pertanto, alcune parti del programma sono state svolte in maniera più sintetica e il programma, rispetto all'iniziale piano di lavoro, è stato rivisto in base alle esigenze legate all'insegnamento a distanza.

3. Metodi di insegnamento

Si è cercato di sviluppare un percorso storico e tematico della letteratura italiana e il criterio metodologico generale è stato quello di porre al centro dello studio la conoscenza diretta dei testi e la loro contestualizzazione. Ampio spazio è stato riservato perciò ad affinare il metodo di lettura e analisi di un testo letterario e non, attraverso un costante lavoro di analisi e approfondimento dei testi, volto a stimolare confronti tra testi dello stesso autore e tra autori diversi nell'ambito dello stesso genere letterario, per potenziare nei ragazzi la capacità di rilevare analogie e differenze, elementi di continuità e di rottura.

In quest'ottica le lezioni sono state impostate in maniera dialogica, riservando l'esposizione frontale per introdurre alcuni concetti fondamentali e per inquadrare i singoli autori studiati, dedicando poi un'attenzione particolare alla discussione e all'attività in classe di analisi dei testi sollecitando osservazioni, considerazioni, collegamenti con quanto già studiato, per svilupparne una lettura critica e consapevole.

Si è cercato, inoltre, di favorire i collegamenti con le altre discipline e in particolare con la letteratura francese attraverso specifici itinerari.

Al fine di stimolare la partecipazione attiva della classe e di sviluppare la capacità di organizzare e sistemare le conoscenze progressivamente acquisite si è fatto uso dei seguenti strumenti didattici:

- * presentazione dei contenuti mediante lezioni frontali;
- * lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento;
- * analisi guidate; discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze;
- * letture individuali
- * Lavoro di gruppo come momento di confronto e approfondimento
- * presentazioni in ppt
- * fotocopie

Particolare spazio è stato dato nel primo quadrimestre alla correzione delle verifiche.

Si è, inoltre, cercato di sollecitare costantemente gli alunni ad un lavoro di confronto e di paragone tra i contenuti proposti e la propria esperienza culturale ed umana, in modo da facilitare lo sviluppo di un atteggiamento critico.

In seguito all'emergenza sanitaria COVID 19 che ha causato la sospensione delle attività in presenza, la didattica è proseguita a distanza, supportata dall'attivazione, da parte della scuola, della piattaforma digitale "Office 365" Teams. Le lezioni e le interrogazioni sono state realizzate attraverso videoconferenze e/o attività assegnate a casa, supportate da materiale adeguatamente predisposto sulla piattaforma e nella bacheca del registro elettronico Argo Didup.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Libri di testo: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **I classici nostri contemporanei**, Giacomo Leopardi, volume 5.1; *Dall'età postunitaria al primo Novecento*, volume

5.2; *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*, volume 6, Paravia-Pearson, Milano-Torino 2019

Dante, **La Divina Commedia**, edizione a piacere.

- Lettura di documenti di vario genere (materiale iconografico, tabelle, grafici, mappe concettuali);
- Schede di approfondimento tratte da altri manuali scolastici o saggi;
- Ascolti di lezioni-audio di autorevoli critici letterari;
- Video e documentari
- Interviste agli autori del '900 tratte dai repertori d'archivio della Rai;
- Puntate della trasmissione "Il tempo e la storia" come approfondimento di singoli temi o aspetti storico-culturali;
- articoli e saggi di vario argomento.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in:

Aula, Biblioteca di Palazzo Rinuccini, Aula conferenze

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

L'intera classe ha partecipato a:

- **Giornata nazionale della letteratura: "La giornata di un lettore: Primo Levi"**, svoltasi il 14 novembre 2019 presso Il Polo delle Scienze Sociali dell'Università di Firenze
- conferenza del prof. **Massimo Seriacopi** sul tema dell'esilio **Paradiso** canto **XVII**
- conferenza del prof. **Lorenzo Bastida**, *lectura Dantis* di **Paradiso XXXIII**
- visione dello spettacolo "I giganti della montagna" di L. Pirandello, presso il Teatro della Pergola di Firenze
- La classe aveva aderito anche ad altri due spettacoli "Antigone" e "The Dubliners" presso il Teatro della Pergola di Firenze, spettacoli sospesi a causa dell'emergenza COVID 19

Gli allievi hanno partecipato su base volontaria alle lezioni tenute in occasione dei **Dialoghi del Machiavelli**:

- 4/12/2019: MariaBeatrice Di Castri, Leonardo Bucciardini, **Primo Levi scrittore-centauro**, con intervento di Lorenzo Bastida
- 19/12/2019: Dino Pedreschi (Università di Pisa), **Intelligenza artificiale fra informatica, matematica ed etica**.
- 30/01/2020: Marta Baiardi (ISRT)i, **Le donne nelle deportazioni** in occasione della Giornata della Memoria
- 22/05/2020 online: Leonardo Bucciardini,, Maurizio Ciappi, Luca Soverini, **La persistenza del classico**

Un piccolo gruppo di alunni ha partecipato a: **Pirandellianamente.... Lezione-spettacolo sul teatro di Luigi Pirandello**, Cinema-Teatro Romito, Associazione "Retro-

scena Firenze", testo e adattamenti a cura di Stefano Massini

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri del P.T.O.F.

Le verifiche sono state sia scritte che orali.

Verifiche scritte:

secondo le nuove tipologie dell'Esame di Stato (A, B, C)

Verifiche orali:

- Verifiche orali;
- Domande costanti durante la lezione per verificare la capacità di operare collegamenti;
- Verifiche formative e sommative (questionari a risposta aperta per un'analisi guidata delle opere degli autori più significativi con riferimento alle tematiche, alle strutture, ai generi letterari)

La correzione delle prove scritte è stata eseguita applicando la **griglia di valutazione** elaborata dal dipartimento di Lettere lo scorso anno sulla base dei descrittori forniti dal Miur.

La valutazione sommativa è stata comunque accompagnata dalla valutazione complessiva dell'allievo, che ha tenuto sempre conto del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della frequenza, della disponibilità, dell'impegno, dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

Per i criteri di misurazione delle prove di verifica e per la scala dei voti si fa riferimento a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, in cui ho assunto l'insegnamento di italiano dalla classe terza, si è sempre mostrata nel complesso interessata, attenta, impegnata e desiderosa di migliorare il proprio rendimento.

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e proficua: la classe nel complesso si è infatti sempre dimostrata disponibile ad accogliere la metodologia d'insegnamento proposta, favorendo così l'instaurarsi di un rapporto sereno, di dialogo e collaborazione. Nel percorso triennale, data l'eterogeneità della preparazione di base degli alunni, l'insegnamento si è concentrato sul metodo di studio e sull'acquisizione di alcuni strumenti, in particolare riguardo all'analisi di un testo letterario, sia in prosa che in poesia, fornendo e consolidando le competenze metodologiche in funzione della crescita culturale ed umana degli alunni.

Il maggior impegno nello studio, perseguito in alcuni casi con serietà e tenacia, e l'acquisizione di un metodo di studio più consapevole, ha permesso di registrare in quest'ultimo anno un generale miglioramento, anche se per alcuni alunni si rileva la persistenza di qualche fragilità e incertezza, in particolare nell'esposizione scritta. Per alcuni alunni inoltre lo studio individuale non è sempre stato sistematico ed approfondito, adeguato alle specifiche esigenze e/o alle proprie potenzialità.

Dal punto di vista del profitto la classe ha ottenuto un rendimento nel complesso buono. Un gruppo di alunni, mostrandosi sempre partecipe e interessato ad un lavoro di approfondimento, ha raggiunto livelli buoni o ottimi, con alcune punte di eccellenza, grazie al possesso di conoscenze ampie e approfondite in relazione a testi, autori, generi della storia letteraria presa in esame, unite a una buona e in alcuni casi ottima capacità di sintesi e rielaborazione critica e capacità di stabilire collegamenti tra le diverse discipline; un secondo gruppo è in possesso di un livello discreto di conoscenze, accompagnato da adeguate competenze espressive, sia scritte che orali. Infine due o tre alunni, che hanno raggiunto una preparazione complessivamente sufficiente, presentano qualche incertezza riguardo la rielaborazione autonoma dei contenuti, l'approfondimento e le competenze espositive.

Firenze 15 maggio 2020

Il docente
prof.ssa Cecilia De Meo

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2019/2020
CLASSE 5N INDIRIZZO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente: PALLA M. FEDERICA
ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Comprendere le specificità del testo letterario e del genere di riferimento.
- Riconoscere le più rilevanti peculiarità linguistiche, sintattiche e stilistiche.
- Analizzarne i contenuti rapportandoli alla visione e poetica dell'Autore.
- Operare adeguati collegamenti intra/intertestuali, sapendoli contestualizzare.
- Riconoscere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea.
- Esercitare ed affinare il proprio spirito critico ed estetico.

In termini di abilità:

- Saper riconoscere nei testi affrontati i principali elementi morfosintattici acquisiti nel corso degli studi (in prevalenza al biennio).
- Saper attingere al proprio repertorio semantico/lessicale per comprendere il senso generale di un testo in latino.
- Saper analizzare e tradurre, con l'ausilio di note testuali e della mediazione didattica, testi d'Autore nella lingua originale.
- Saper collocare gli Autori nel contesto storico-culturale di riferimento.
- Saper affrontare esercizi di traduzione contrastiva.
- Saper operare semplici confronti a livello semantico e morfosintattico tra latino e italiano, con eventuali riferimenti alle lingue straniere studiate.

In termini di conoscenze:

- Conoscere gli sviluppi della letteratura latina, e i principali Autori e generi del periodo compreso tra la fine dell'età augustea e quella medio-imperiale.
- Conoscere contenuti e peculiarità linguistico/stilistiche dei brani d'Autore analizzati in traduzione e nella lingua originale.
- Conoscere l'influenza esercitata da tali Autori ed opere sulla nostra tradizione letteraria.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

1^ Quadrimestre

La poesia elegiaca, nel contesto dell'età augustea e del suo rapporto con la propaganda culturale; origini del genere; temi e linguaggio; echi nel tempo. L'opera di TIBULLO, PROPERZIO, OVIDIO.

La cultura letteraria sotto la dinastia giulio-claudia: fine del mecenatismo e complessità del rapporto tra intellettuali e potere. Il genere della favola e l'opera di FEDRO. Vicenda umana, opera e pensiero di SENECA.

2^ Quadrimestre

PETRONIO: la dibattuta questione dell'autore del Satyricon, del genere letterario e del realismo dell'opera. Dall'Età dei Flavi al principato di Adriano: l'evolversi del clima culturale e del rapporto tra intellettuali e potere. MARZIALE: poetica e temi di una "poesia che sa di uomo". QUINTILIANO: l'opera retorica e il pensiero pedagogico. La riflessione sulla decadenza dell'oratoria. TACITO: L'opera biografia, etnografica, storiografica. L'amara riflessione sul principato e sulla decadenza della retorica e della società. L'anticlassicismo stilistico come segno di uno sguardo problematico.

3. Metodi di insegnamento

Lo studio di ciascun autore è stato proposto partendo anzitutto dalla sua contestualizzazione storico-letteraria e dalla presentazione critica della sua opera e visione poetica. Successivamente si è affrontata la lettura diretta di vari testi antologici, per lo più in traduzione (spesso con un approccio autonomo da parte dei ragazzi) ma anche in lingua originale, in questo caso con la mia guida nel processo di traduzione soprattutto per l'individuazione delle principali strutture morfo-sintattiche (generalmente apprese nel biennio). Le lezioni hanno quindi avuto un approccio sia frontale che partecipato, soprattutto nella fase di elaborazione dell'analisi testuale nei suoi vari livelli. Sono stati inoltre spesso assegnati esercizi di analisi e sintesi da svolgere a casa.

In ogni caso, data la fragilità delle competenze linguistiche meno esercitate rispetto al biennio, si è privilegiata la proposta di testi in traduzione (pertanto più numerosi rispetto a quelli in latino).

4. Metodologie e spazi utilizzati

Si è prevalentemente utilizzato il testo in adozione (G. GARBARINO - L. PASQUARIELLO, *Colores*, Paravia, voll. 2 e 3), integrandolo all'occorrenza con fotocopie o materiale multimediale fornito dall'insegnante.

13.5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non sono state effettuate attività integrative inerenti alla disciplina

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non è stato necessario attivare percorsi di recupero, data la disponibilità da parte della classe a presentare per ogni Autore alcune letture personalmente preparate.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche orali sono state contestuali alla preparazione e presentazione autonoma di vari brani antologici, come pure alle attività di analisi guidata sugli argomenti di volta in volta trattati.

Sono state svolte anche verifiche scritte, valide per l'orale, che hanno mirato a valutare sia le conoscenze sull'Autore e la sua opera, sia la comprensione di passi tratti dalle opere studiate e la capacità di analizzarne e interpretarne i tratti distintivi (scelte tematiche e stilistico-espressive).

La valutazione sommativa ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ma -soprattutto per quanto riguarda gli ultimi mesi di lavoro a distanza- è stata altresì accompagnata da una valutazione complessiva dell'alunno, del percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza, della regolarità manifestata nell'impegno, della partecipazione attiva e dell'interesse maturato nei confronti della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

La maggior parte della classe si è impegnata con regolarità e discreta partecipazione, anche in questi ultimi mesi di didattica a distanza in cui si è potuto

disporre di un'unica ora settimanale di incontro in piattaforma per ultimare il programma (significativamente ridotto) e al contempo reperire elementi di valutazione in base ai parametri precedentemente indicati.

E' quindi mancato il tempo non solo per verifiche approfondite da parte mia, ma soprattutto per una congrua assimilazione ed elaborazione dei nuovi contenuti da parte dei ragazzi, a cui è altresì mancato il tradizionale ripasso conclusivo guidato dal docente sul programma svolto.

Sento, tuttavia, di poter confermare che tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina: sanno collocare autori e opere nel contesto storico-culturale di riferimento; sono in grado di comprendere e riferire brevi brani in lingua originale (purché tradotti e analizzati in classe), e analizzarli nelle loro peculiarità a livello lessicale, tematico e stilistico.

In relazione a tali parametri il profitto, nella maggioranza dei casi, risulta sufficiente o discreto, e in alcuni casi buono/ottimo grazie alla capacità di elaborare in modo più ampio e articolato i contenuti.

Firenze, maggio 2020

La docente, Maria Federica Palla

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2019/2020
CLASSE 5N INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Materia di insegnamento: **STORIA**

Docenti: Maria Federica Palla/ Anne Baumer

Ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper esporre i contenuti appresi sia in italiano che in francese, padroneggiando il lessico specifico della disciplina.
- Saper analizzare e confrontare documenti di varia natura (testi scritti, immagini, grafici...).
- Essere in grado di collocare gli eventi nel rispettivo contesto storico.
- Riuscire a individuare collegamenti tra eventi storici, cogliendone cause e conseguenze.

- Saper connettere fenomeni ed eventi di periodi diversi, cogliendone analogie e differenze.
- Acquisire una mentalità problematica e critica nei confronti della storia passata e presente.
- Essere in grado di produrre elaborati scritti secondo la metodologia Esabac.

In termini di abilità:

- Saper individuare nessi di causa - effetto.
- Saper trarre delle inferenze dagli eventi storici.
- Saper stabilire appropriati collegamenti multidisciplinari.
- Esercitare e affinare un approccio critico e problematico allo studio della disciplina.

In termini di conoscenze:

- Conoscere i principali eventi e problematiche del periodo compreso tra la prima guerra mondiale e i giorni nostri. Il programma di storia ESABAC, in particolare, prevede la trattazione degli eventi che vanno dal secondo dopoguerra fino a dieci anni prima della data di svolgimento dell'Esame.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre:

La prima metà del XX secolo: guerre, democrazie, totalitarismi (fino al 1945)

- La prima guerra mondiale (svolta in francese alla fine del IV anno, e richiamata in italiano, negli aspetti salienti, all'inizio dell'anno in corso) e le sue conseguenze.
- Gli anni '30: le democrazie e le crisi.
- I totalitarismi: stalinismo, fascismo, nazismo,
- La secondoguerra mondiale: le fasi principali, la politica dello sterminio nazista e le sue conseguenze. La Francia e l'Italia durante la guerra.

Secondo quadrimestre:

Il mondo dal 1945 ai giorni nostri (PROGRAMMA ESABAC)

Le relazioni internazionali dal 1945 fino al 1991: il confronto Est-Ovest.

- La Guerra fredda: la formazione dei due blocchi e di due modelli contrapposti.
- Momenti critici della guerra fredda (Berlino, Corea, Cuba, Praga...).
- Distensione e crisi nella guerra fredda.
- Gorbaciov e la fine della guerra fredda.

La decolonizzazione

- Origini della decolonizzazione e sue conseguenze.
- I principali Paesi che raggiunsero l'indipendenza (cenni a India, Vietnam,

- Algeria, Egitto, Israele..).
- La situazione conflittuale nel Medio Oriente.
- La crisi di Suez.
- La conferenza di Bandung;

La Francia e l'Italia nel secondo dopoguerra

- La Francia dal '45 agli anni '70: le Istituzioni della IV e V Repubblica; le grandi fasi della vita politica.
- La ricostruzione e i "trenta gloriosi".
- L'Italia nel secondo dopoguerra: Il nuovo regime repubblicano e le grandi fasi della vita politica.
- La ricostruzione e il "miracolo economico".

La Francia e l'Italia dagli anni 70' ai giorni nostri

- I grandi cambiamenti: dalla crisi economica degli anni '70 ai giorni nostri. Istituzioni e grandi fasi della vita politica.
- Società e cultura: movimenti ideologici, evoluzione demografica, stili di vita, abitudini culturali e credenze religiose.
- Il lungo e difficile percorso dell'integrazione europea.

3. Metodi di insegnamento

La metodologia ESABAC prevede l'insegnamento in copresenza di un docente italiano e di un conversatore di madrelingua francese. A tal proposito, dopo i continui avvicendamenti nei primi tre anni, nell'ultimo biennio (IV e V anno) la classe è stata seguita dalla lettrice titolare prof.ssa Baumer.

L'insegnamento della disciplina si è svolto in entrambe le lingue, privilegiando l'italiano per la trattazione dei contenuti relativi alla storia nazionale, e veicolando prevalentemente in francese i temi internazionali e relativi alla storia francese. Al fine inoltre di preparare gli studenti alla terza prova scritta dell'Esame di Stato si è puntualmente esercitata la metodologia Esabac, che prevede la centralità di documenti storici di diversa tipologia (testi scritti, foto, filmati, vignette satiriche, grafici etc.) la cui analisi è preminente rispetto alla tradizionale narrazione diacronica degli eventi. In tale prospettiva si è pertanto ricorso all'utilizzo di diversi sussidi multimediali, come specificato al punto seguente.

4. Metodologie e spazi utilizzati

È stato regolarmente utilizzato il manuale di storia in italiano di DE LUNA-MERIGGI, *Sulle tracce del tempo*, vol. 3, integrato da materiali tratti dal manuale EsaBac di J.M. LAMBIN, *Histoire Terminales*, Hachette.

Si è inoltre lavorato sfruttando la LIM presente in classe durante le attività in presenza, e inviando materiali multimediali in lingua predisposti dalla docente francese durante l'attività didattica a distanza.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

La classe ha partecipato ai seguenti incontri di approfondimento disciplinare, previsti all'interno dei **PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

S. MERLINI (Univ. di Firenze), *C. A. Ciampi e la crisi della democrazia rappresentativa in Italia: 1993-2006*

Un quadro della storia del secondo dopoguerra alla luce del dettato costituzionale, fra omissioni, ritardi e principi da difendere; un incontro in orario curricolare destinato in particolar modo alle classi quinte.

B. TOBAGI (Univ. di Pavia), *La stagione del terrorismo e delle stragi*

Un incontro in orario curricolare dedicato a definire il fenomeno del terrorismo e gli eventi che hanno condotto alla strage di Piazza Fontana.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati interventi di recupero in itinere quando necessari, privilegiando in particolar modo i momenti di riflessione sulla metodologia soprattutto in occasione della correzione delle prove scritte.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state sia scritte (in francese) che orali (in italiano, durante la didattica in presenza, e quindi solo nel corso del primo quadrimestre).

Le verifiche scritte si sono svolte secondo la metodologia ESABAC, e quindi secondo le tipologie previste dalla terza prova scritta dell'Esame di Stato: Ensemble documentaire e Composition.

Per i criteri di misurazione e la scala dei voti si rimanda alla programmazione del Consiglio di Classe e alla griglia comune di valutazione.

8. Obiettivi raggiunti

Riguardo al bilancio sugli esiti formativi conseguiti al termine del percorso, è necessario anzitutto evidenziare due aspetti che hanno significativamente inciso sullo stesso: la continua alternanza delle docenti di madrelingua sino al quarto anno, alcune delle quali non ancora formate nella metodologia Esabac, e l'attività didattica svolta a distanza durante l'emergenza sanitaria del secondo quadrimestre.

Nel primo caso la discontinuità didattica ha inizialmente inciso sui tempi di una piena acquisizione della metodologia disciplinare, generando in diversi studenti un senso di insicurezza e apprensione, nel tempo tuttavia superato grazie all'impegno responsabile e motivato di diversi alunni, generalmente regolari nello studio e nell'adempimento alle

consegne. La maggior parte della classe ha pertanto nel tempo conseguito un livello discreto e comunque sufficiente di conoscenze e competenze metodologiche, mentre un altro gruppo, più assiduo nell'impegno, ha maturato nelle stesse un livello più sicuro e maturo nell'elaborazione personale; solo un ristretto numero di alunni ha invece evidenziato un impegno discontinuo e superficiale, riscontrabile in una più fragile padronanza dei contenuti e delle metodologie.

Nel secondo caso le ricadute sul percorso svolto sono invece dovute alle numerose lezioni perse - per le più disparate ragioni - già nel corso del primo quadrimestre, e alla successiva drastica riduzione delle ore stanziata per la didattica a distanza, attivata dapprima con consegne di studio ed esercitazioni autonome, e solo successivamente (da fine marzo) supportate da una lezione settimanale in italiano su piattaforma, integrata dall'invio di lezioni audiovisive in francese in formato pptx.

In questi ultimi mesi gli alunni hanno comunque partecipato con regolarità alle lezioni, svolgendo con cura e puntualità i compiti assegnati, e sostenendo con responsabilità la congestione delle ultime spiegazioni necessarie al completamento del programma, che si è cercato di concludere purtroppo a scapito - va doverosamente riconosciuto - di congrui tempi di assimilazione e rielaborazione personale.

Pertanto, a un mese dall'esame e ancora privi di chiare indicazioni sulla prova orale che integrerà la tradizionale verifica Esabac, in attesa di elaborare in Dipartimento comuni accordi sulla stessa, ci auguriamo in questa sede che il colloquio d'esame sia impostato in modo da permettere agli studenti di dimostrare agevolmente l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi sinora perseguiti. E soprattutto, nel rispetto delle difficoltà affrontate negli ultimi mesi, ci auguriamo che si tenga conto del mancato ripasso conclusivo sui diversi contenuti disciplinari, sopperendo allo stesso con la proposta in sede di colloquio di quelle forme di analisi documentaria che avrebbero comunque costituito la "terza prova", attestandole sull'arco temporale 1945-2000 che la caratterizza.

Si tratta di un mero ma convinto auspicio, formulato nel pieno rispetto delle finalità d'indirizzo e del percorso effettivamente svolto.

Firenze, maggio 2020

Le docenti,

prof.ssa M. Federica Palla e prof.ssa Anne Baumer

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2019/2020

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Francese**

Docenti: Prof.ssa Valentina Campanile

Prof.ssa Laura Joly

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Aderendo al triennio internazionale al progetto ESABAC, l'obiettivo essenziale da raggiungere in francese è l'acquisizione da parte degli alunni di una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare corrispondenti al livello B2 definito dal Quadro europeo di riferimento per le lingue.

L'intento prioritario del progetto di formazione ESABAC è quello di favorire l'apertura alla cultura dell'altro, per creare una dimensione interculturale che contribuisca a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità. Per realizzare questo scopo è necessaria una conoscenza approfondita della civiltà francese, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche

In termini di conoscenze, l'obiettivo da raggiungere è:

- conoscere e collocare con esattezza gli autori e i movimenti studiati durante l'anno;
- riconoscere i vari testi e definire il loro statuto specifico;
- possedere gli strumenti di analisi di un testo, che permettano di orientarsi metodicamente nella lettura e nel commento di un testo;
- conoscere una terminologia media di analisi letteraria.

In termini di competenze applicative:

Le competenze interculturali da raggiungere alla fine del triennio sono:

- * saper stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
- * saper riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
- * saper riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati.

Gli obiettivi disciplinari da conseguire sono:

- saper prendere degli appunti, riordinarli, utilizzarli;
- saper definire i limiti di un argomento;
- saper relazionare su un film, una esperienza, ecc.;
- saper individuare, in un messaggio, la sua organizzazione in funzione degli obiettivi che intende raggiungere;
- saper identificare le varie tecniche compositive di un testo al fine di usarle, in fase di produzione, in una maniera adeguata;
- saper sintetizzare oralmente o per iscritto un dibattito, un libro, più generalmente, un "messaggio".

In termini di capacità:

Il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale.

Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Lo studente, al termine del percorso di formazione integrata, è in grado di:

- 1- comprendere testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
- 2- produrre esposizioni orali e testi scritti sufficientemente chiari e articolati;
- 3- interagire con relativa scioltezza e spontaneità.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il programma di francese ha affrontato lo studio del XIX e del XX secolo.

La presentazione dei vari autori e dei diversi movimenti letterari ha seguito un percorso cronologico, lungo il quale sono stati affrontati tre itinerari letterari (thématiques culturelles) previsti dal programma di formazione integrata (allegato al D.M. 95/2013):

- Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia;
- La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo
- La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

All'interno dei tre itinerari il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi tematici (itinéraires), costruiti intorno ad una problematica, che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero, le varie funzioni di un testo letterario:

1-Roman(s) et Réalité(s)

2-Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIXème siècle

3-Le roman en question

4-Les poètes face à la guerre

Si riporta di seguito la scansione temporale dello svolgimento del programma, suddivisa in quadrimestri:

Primo quadrimestre:

1. Itinerario culturale 1: Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia

1. Réalisme et naturalisme
2. Balzac, Flaubert, Zola
3. Lecture intégrale de *Thérèse Raquin* de Zola et lecture analytique de 3 textes.

2. Itinerario culturale 2: La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo

- Baudelaire, Verlaine et Rimbaud

Secondo Quadrimestre :

3. Itinerario culturale 3: La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche

A-Poésie et modernité : Apollinaire et les avant-gardes.

B- Le roman en question : Proust, Gide, Breton, Sartre.

C- La reprise du mythe dans le théâtre : Anouilh.

D-Le malaise existentiel : Sartre, Camus, Ionesco.

Lecture intégrale de *L'étranger* de Camus et lecture analytique de 2 textes.

Lecture intégrale de *Antigone* d' Anouilh et lecture analytique de 2 textes.

I primi tre percorsi tematici sono stati sviluppati ognuno all'interno di ogni itinerario culturale, rispettivamente, *Roman(s) et Réalité(s)* all'interno del primo, *Le nouveau rôle du poète dans la seconde moitié du XIX siècle* all'interno del secondo e *Le roman en question* all'interno del terzo. Il percorso tematico *Les poètes face à la guerre* affronta invece questa problematica attraverso opere appartenenti al XIX e al XX secolo.

La descrizione dei percorsi e i testi affrontati in ognuno di essi sono dettagliati nel programma della disciplina.

3. Metodi di insegnamento

I percorsi di studio sviluppati nel programma ESABAC hanno una dimensione interculturale che permette di mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture e che si avvale, per quanto riguarda l'analisi del documento iconografico, delle competenze acquisite nell'ambito della Storia dell'arte.

Si privilegia il lavoro interdisciplinare, soprattutto con il docente d'italiano e di storia, ma anche con gli altri docenti del consiglio di classe.

Tutte le lezioni sono state svolte dal docente di francese e dal conversatore in compresenza. Il primo ha curato soprattutto la presentazione dei movimenti letterari, degli autori e degli strumenti di analisi del testo, il secondo ha collaborato costantemente seguendo soprattutto l'esposizione scritta e orale degli alunni.

La metodologia seguita privilegia l'analisi dei testi, essi sono inquadrati nel loro contesto storico, sociale, culturale, nella produzione letteraria dell'autore, nell'opera a cui appartengono, e analizzati in base agli assi di lettura che costituiscono il senso generale del testo, e che consentono di collegarli ad altri testi.

Il metodo utilizzato riflette l'impostazione delle prove specifiche di esame ESABAC previste dal D.M. 95/2013, la quarta prova scritta. Questa prevede infatti per il francese l'analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri, e la redazione di una réflexion personnelle su di una tematica inerente il testo analizzato, oppure lo svolgimento di un saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari (tre francesi e uno italiano) e da un documento iconografico. La pratica costante del lavoro affrontato sui testi consente agli alunni di acquisire la capacità di esprimersi con chiarezza e pertinenza su di un testo, sul relativo contesto e contesto, dimostrando di comprenderne il senso generale e di saper operare collegamenti tra le opere studiate.

Le esercitazioni orali e scritte, svolte in classe o come lavoro a casa, sono state strutturate in funzione della preparazione alle prove di esame:

a) all'orale:

lettura espressiva, presentazione e esposizione orale dei testi studiati, inseriti all'interno della produzione di ogni autore e collocati nel movimento letterario e nel periodo storico cui appartengono, esposizione dei movimenti letterari e/o degli autori studiati e presentazione dei testi letti e analizzati nel corso dell'anno che ne illustrano le principali tematiche.

b) allo scritto:

- risposte a domande di comprensione degli elementi testuali, risposte a domande di interpretazione degli elementi osservati,
- composizione a carattere personale a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i nel testo analizzato.
- composizione di un saggio breve.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Per lo studio degli argomenti del programma sono stati utilizzati i libri di testo, integrati da altro materiale fornito in fotocopia o inviato per mail agli alunni. Visione di video e film.

I testi in adozione sono stati:

- ♣ per la letteratura, AA. VV., *Littérature & culture*, Loescher
- ♣ per la metodologia, AA.VV., *Français, méthodes et pratiques*, Bordas.
- ♣ per la guida alle prove di esame, AAVV, *EsaBac en poche*, Zanichelli.

5. Visite guidate

Partecipazione a un incontro di orientamento sull'Università francese tenuto da rappresentanti dell'Ambasciata di Francia.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Sono stati effettuati in itinere momenti di revisione e di recupero per le conoscenze linguistiche e metodologiche e un corso di recupero.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state volte ad accertare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati. Allo scritto sono stati effettuati compiti legati alle fasi di lavoro per l'acquisizione delle abilità richieste per lo svolgimento delle prove scritte previste dall'esame.

Sono stati usati tutti i valori della scala da 1 a 10. La prova di simulazione è stata valutata in quindicesimi.

Obiettivi raggiunti

La classe ha percorso tutto il quinquennio con l'insegnante (solo tre allievi si sono aggiunti nel triennio), evidenziando interesse e partecipazione per i contenuti proposti in tutto l'arco del periodo passato insieme. Il gruppo ha collaborato sempre in modo propositivo all'attività didattica, anche se la partecipazione non è stata sempre attiva. Rispetto ai livelli di partenza di questo ultimo anno, i ragazzi hanno migliorato l'impegno e la preparazione in termini di competenze e di conoscenze, anche se si rileva la presenza di alcuni allievi che evidenziano ancora qualche difficoltà. L'impegno nello studio individuale è stato proficuo e costante, ed ha consentito l'acquisizione dei contenuti letterari e delle abilità linguistiche e metodologiche. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti da tutti gli studenti: solo alcuni mostrano talvolta incertezze a livello espressivo. Tutti gli alunni hanno conseguito risultati soddisfacenti soprattutto nell'esposizione orale, dove si individuano punte di eccellenza.

Firenze, 15 maggio 2020

Le Docenti

Valentina Campanile

Laura Joly

Allegato A

Esami di Stato A.S. 2019/2020

CLASSE **5 N** INDIRIZZO **SCIENTIFICO INTERNAZIONALE**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **FILOSOFIA**

Docente: SILVANA BULLETTI

Ore di lezioni settimanali n° **3**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- 1) Leggere autonomamente un testo filosofico
- 2) Cogliere la struttura argomentativa di un testo e saperne individuare la tesi
- 3) Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche
- 4) Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede
- 5) Confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia, riconoscendone il lessico specifico, in riferimento alle categorie essenziali degli autori studiati
- 6) Valutare la potenzialità esplicativa di una teoria filosofica e sviluppare la riflessione personale

In termini di abilità:

- 1) Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e

- appropriato
- 2) Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
 - 3) Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
 - 4) Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico, cogliendone le strategie argomentative e le tesi principali
 - 5) Saper collegare l'insegnamento degli autori del passato con l'attualità

In termini di conoscenze:

- 1) Conoscere i principali autori, le correnti e alcuni problemi rilevanti della filosofia dell'ottocento e del novecento
- 2) Conoscere le categorie fondamentali della disciplina
- 3) Conoscere i vari stili di scrittura filosofica

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PROGRAMMA SVOLTO

I QUADRIMESTRE

ROMANTICISMO E IDEALISMO.

Romanticismo e Idealismo: caratteri fondamentali. Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà dell'Assoluto. Il senso dell'infinito; la vita come inquietudine e desiderio; la nuova concezione della storia e la centralità delle idee di popolo e nazione.

Johann Gottlieb Fichte: la vita e le opere. L'infinitizzazione dell'Io e l'Idealismo romantico. I principi della dottrina della scienza. I tre momenti della deduzione fichtiana e la struttura della dialettica dell'Io. La dottrina della morale. La missione sociale dell'uomo e del dotto. Lo Stato-nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania.

Georg Wilhelm Friedrich Hegel: la vita e le opere. I temi delle opere giovanili. Rapporti con il pensiero kantiano. Le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia, il dibattito del "giustificazionismo" hegeliano. La dialettica: i tre momenti del pensiero, il significato della dialettica hegeliana. Le partizioni della filosofia hegeliana: la Filosofia dello Spirito.

La "**Fenomenologia dello spirito**": funzioni della fenomenologia e collocazione nel sistema hegeliano. Analisi delle figure di Coscienza, Autocoscienza, Ragione.

L'"**Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio**". La filosofia dello Spirito: lo Spirito oggettivo e la riflessione politica, la concezione etica ed organicistica dello stato. La filosofia della storia: le "astuzie" della Ragione. Lo Spirito assoluto: religione e filosofia.

LA CRITICA ALL'HEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

Arthur Schopenhauer: la vita e le opere. Le radici culturali del sistema filosofico. Rapporti con il kantismo e con l'hegelismo. Il mondo come rappresentazione: il "velo di Maya" e le forme a priori della conoscenza. Il mondo come volontà: caratteristiche e manifestazioni della volontà di vivere. L'analisi della condizione esistenziale umana: il pessimismo; piacere, dolore e noia. La critica alle varie forme di ottimismo: cosmico, sociale e storico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti.

Soren Aabye Kierkegaard: la vita e le opere. La critica all'idealismo: la rivalutazione dell'esistenza e del singolo. La dissertazione giovanile sul "concetto dell'ironia". L'analisi dell'esistenza umana: le categorie di scelta e possibilità; il carattere paralizzante del possibile; i sentimenti di angoscia e disperazione.

"**Aut-aut**" le possibilità dell'esistenza umana. La vita estetica e la vita etica. Disperazione, pentimento e scelta. La vita religiosa: la fede come scandalo, disperazione e fede.

LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA

La destra e la sinistra hegeliana. Caratteri generali: la religione e la legittimazione della realtà secondo le due prospettive.

Ludwig Feuerbach: la vita e le opere. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica alla religione: Dio come proiezione umana e la religione come antropologia capovolta. Le origini umane dell'idea di Dio; alienazione religiosa. Materialismo naturalistico, ateismo, umanismo, filantropismo.

Karl Marx: la vita e le opere. Caratteristiche del marxismo: importanza della prassi. Rapporti con la filosofia hegeliana: affinità e differenze; la critica al "misticismo logico".

"**Gli Annali franco-tedeschi**": la critica della civiltà moderna e del liberalismo.

"**I Manoscritti economico-filosofici**": il concetto di alienazione e confronto con Hegel e Feuerbach. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave storico-sociale.

"**L'ideologia tedesca**": il materialismo storico; struttura e sovrastruttura; la dialettica della storia.

"**Il Manifesto del partito comunista**" il ruolo della borghesia; proletariato e lotta di classe.

"**Il Capitale**": l'analisi scientifica del sistema economico capitalistico; merce, lavoro e plusvalore; saggio di plusvalore e saggio di profitto; tendenze e contraddizioni strutturali del capitalismo; la dittatura del proletariato.

FILOSOFIA E POLITICA

Hannah Arendt: la vita e le opere. "**Le origini del totalitarismo**": la prefazione, il totalitarismo nella società di massa, totalitarismo come intreccio di "terrore e ideologia". "**Vita activa**": i modelli dell'attività umana, la svalutazione dell'agire politico nel mondo moderno. "**La banalità del male**": l'assenza di pensiero, la coscienza, il dialogo interiore; il male radicale.

II QUADRIMESTRE

IL POSITIVISMO

Caratteristiche generali e contesto storico del Positivismo europeo.

Auguste Comte: la vita e le opere. La legge dei tre stadi; la dottrina della scienza e la classificazione delle scienze; il ruolo della sociologia e la sociocrazia.

Positivismo inglese John Stuart Mill: l'utilitarismo, gli scritti principali.

"**Sulla libertà**": la libertà individuale, i limiti dell'autorità, la difesa dei diritti individuali e il valore delle minoranze.

"**Sulla servitù delle donne**": l'importanza dell'emancipazione femminile.

Positivismo evolutivista: Charles Darwin: la vita e le opere. La teoria dell'evoluzione attraverso la selezione naturale. Creazionismo, fissismo, catastrofismo. Riferimenti teorici ed

esperienze alla base della stesura de "L' Origine della specie". La posizione dell'uomo nel regno dei viventi; conseguenze filosofiche della teoria di Darwin.

LA REAZIONE AL POSITIVISMO: LO SPIRITUALISMO E BERGSON

Lo spiritualismo: reazione al determinismo di stampo positivistico e attenzione per la coscienza.

Henri Bergson: le opere principali. "**Saggio sui dati immediati della coscienza**" Il concetto di tempo come flusso di coscienza. Il tempo della fisica e quello della coscienza: irripetibilità e irreversibilità della durata. "**L'evoluzione creatrice**" e il concetto di slancio vitale.

LA CRISI DELLE CERTEZZE DELL'OCCIDENTE: NIETZSCHE E FREUD

Friedrich Wilhelm Nietzsche: la vita e le opere. Le fasi della produzione filosofica; caratteristiche del pensiero e della scrittura del filosofo; Il prospettivismo; processo di "nazificazione" e "denazificazione" del suo pensiero.

Il periodo giovanile: "**La nascita della tragedia dallo spirito della musica**". Dalla filologia alla filosofia attraverso lo studio della tragedia. Il rapporto tra spirito apollineo e spirito dionisiaco. L'opposizione tra spirito dionisiaco e spirito socratico. Dalle quattro "Considerazioni inattuali", "**Sull'utilità e il danno della storia per la vita**". La critica dello storicismo e l'importanza del fattore "oblio". Le tre tipologie della storia: potenzialità e limiti.

Il periodo illuministico: "**La gaia scienza**" e l'annuncio della morte di Dio. La fine delle illusioni metafisiche.

Le conseguenze della morte di Dio: Il nichilismo passivo e attivo.

"**Così parlò Zarathustra**. Un libro per tutti e per nessuno". Caratteristiche dell'oltreuomo: fedeltà alla terra e al corpo; l'eterno ritorno dell'uguale; la volontà di potenza.

L'ultimo Nietzsche: "**Il crepuscolo degli idoli**" e la "**Genealogia della morale**", morale dei signori e morale degli schiavi.

Sigmund Freud: la vita e le opere. Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi: il caso di Anna O. La scoperta dell'inconscio e i metodi per accedervi. La scomposizione psicoanalitica della personalità: le due topiche. La teoria della sessualità e il complesso edipico.

L'ESISTENZIALISMO COME CORRENTE CULTURALE E FILOSOFICA

Caratteri generali: l'esistenzialismo come "atmosfera" e come filosofia, i limiti della condizione umana.

Jean-Paul Sartre: la vita e le opere. "**L'essere e il nulla**" La concezione dell'esistenza: le strutture dell'"essere"; la libertà e la responsabilità. Dalla "nausea" all'impegno, il desiderio dell'uomo di essere Dio. La lettura esistenzialistica del marxismo.

TESTI LETTI

- Fichte "*Le radici nazionaliste nel pensiero di Fichte*", G. Baldeschi, Fichte e la superiorità tedesca, in *21 sole 24 Ore*, 21 agosto 2016.
- Hegel, "Il rapporto tra "servitù" e "signoria", *Fenomenologia dello Spirito*, B. Autocoscienza, trad. it. di E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze, 1973
- Hegel, "L'eticità e i suoi tre momenti", *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, trad. it. di B. Croce, Laterza, Roma-Bari 1971
- "Hegel: una visione organicistica dello Stato. Lo Stato etico; la giustificazione della guerra" (*Lezioni sulla filosofia della Storia*, 1,90-91; *Lineamenti di filosofia del diritto*, par. 257; par. 333; par. 324)

- Ritratto di Schopenhauer, orgoglioso difensore del proprio pensiero- contributo tratto dal manuale "Pensiero in movimento" - La filosofia da Schopenhauer a Heidegger, Maurizio Ferraris, ed. Paravia
- Schopenhauer, "Il mondo come volontà e rappresentazione, trad. it. di N. Palanga, a cura di di G. Riconda, Mursia, Milano 1969, pp 137-138
- Schopenhauer, "Il pessimismo cosmico", trad. it. di N. Palanga, a cura di di G. Riconda, Mursia, Milano 1969, pp 234-235
- Ritratto di S. Kierkegaard, filosofo del senso profondo dell'esistenza- Filosofia e letteratura: Kierkegaard e Dostoevskij, esistenzialisti ante litteram, contributi tratti dal manuale "Pensiero in movimento" - La filosofia da Schopenhauer a Heidegger, Maurizio Ferraris, ed. Paravia
- Kierkegaard, "La scelta" da Aut-Aut, Estetica ed etica nella formazione della personalità, trad. it. di K.M. Guldbrandesen e R. Cantoni, Mondadori, Milano 1975, pp.33-34
- S. A. Kierkegaard, "Il silenzio di Abramo "da Timore e tremore, "Problema III", inb Opere, a cura di C. Fabro, Sansoni, Firenze 1988, pp 95-96
- Ritratto di K. Marx, tra scienza e rivoluzione - contributo tratto dal manuale "Pensiero in movimento" - La filosofia da Schopenhauer a Heidegger, Maurizio Ferraris, ed. Paravia
- Marx, *L'alienazione* Tratto da "Manoscritti economico-filosofici" Editori Riuniti, Roma, 1986, vol.3 pp 298,300-301, 303, 306
- Marx, *Struttura e sovrastruttura* tratto da "Per la critica dell'economia politica" Prefazione, in Opere di Marx-Engels, cit. vol.3, pp. 298-299
- Marx, *Classi e lotta tra classi* tratto da "Il Manifesto del partito Comunista" in Opere di Marx-Engels, cit., vol.6, pp.486-487
- Filosofia e letteratura – Bergson e Proust Tra oblio e redenzione: il tempo della concezione in Proust - contributo tratto dal manuale "Pensiero in movimento" - La filosofia da Schopenhauer a Heidegger, Maurizio Ferraris, ed. Paravia
- Mill, *La difesa dell'autonomia individuale* tratto da "Saggio sulla libertà" Il Saggiatore, Milano 1997, pp 12-13
- Mill, "Il matrimonio come forma legale di schiavitù" da *La servitù delle donne* 1869
- Nietzsche, *Il grande annuncio* tratto da "La gaia scienza" in Opere, Adelphi, Milano 1991, vol. 5, tomo II, pp. 150-152
- Nietzsche, *Aforisma dell'annuncio dell'eterno ritorno dell'uguale* tratto da "La gaia scienza", Adelphi, Milano 1977, pp.248-249
- Nietzsche, *Il superuomo e la fedeltà alla terra* tratto da "Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno, Adelphi, Milano 1976 ,pp.491-492
- Nietzsche, *La visione e l'enigma*, da "Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno", trad. it. di M. Montinari, Adelphi, Milano 1976, pp. 491-492
- Il ritratto di S. Freud: lo scienziato e l'uomo- contributo tratto dal manuale "Pensiero in movimento"- La filosofia da Schopenhauer a Heidegger, Maurizio Ferraris, ed. Paravia
- Freud, *L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo* tratto da "Introduzione alla psicoanalisi", Bollati Boringhieri, Torino 1978, pp. 479-481
- Filosofia e letteratura, *L'eroe freudiano* di Italo Svevo, contributo tratto dal manuale "Pensiero in movimento" - La filosofia da Schopenhauer a Heidegger, Maurizio Ferraris, ed. Paravia

3. Metodologie e spazi utilizzati

Presentazione e studio degli argomenti attraverso un approccio metodologico storico-critico-problematico. Le teorie e le tesi, di volta in volta prese in esame, sono state messe in relazione con le precedenti, risalendo dal pensiero del singolo autore al quadro storico-culturale di carattere generale.

Le lezioni sono state impostate principalmente in modo frontale, ma sempre improntate alla discussione e ad un continuo feedback, favorendo il più possibile la partecipazione degli studenti. Ogni volta che è stato possibile si è cercato di aggiornare e problematizzare gli argomenti trattati, mettendo a confronto diverse posizioni teoriche. Per quanto riguarda la presentazione e l'analisi del pensiero di quasi tutti i filosofi sono stati proposti testi tratti dalle loro opere più importanti, al fine di approfondire e far emergere gli aspetti concettuali più significativi. I testi proposti elencati di seguito al programma svolto sono quelli presenti nel manuale o forniti in fotocopia dall'insegnante. Di volta in volta è stato proposto ulteriore materiale di arricchimento dell'argomento trattato fornito dall'insegnante.

Approfondimento della figura di Hannah Arendt come donna e libera pensatrice attraverso la visione del film "Hannah Arendt" di Margarethe Von Trotta.

Il percorso di insegnamento-apprendimento è stato caratterizzato prevalentemente dallo studio orale, accompagnato da alcuni compiti scritti relativi alla comprensione di testi e/o all'espressione di riflessioni personali.

In seguito all'emergenza sanitaria COVID 19 che ha causato la sospensione delle attività in presenza, la didattica è proseguita a distanza, supportata dall'attivazione, da parte della scuola, della piattaforma digitale "Office 365" Teams. Le lezioni e le interrogazioni sono state realizzate attraverso videoconferenze e/o attività assegnate a casa, supportate da materiale adeguatamente predisposto sulla piattaforma e nella bacheca del registro elettronico Argo Didup.

4. Testo in adozione:

"I nodi del pensiero", Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, Paravia, Vol. 3

Lettura e commento di testi sopra elencati presenti nel manuale o forniti in fotocopia dall'insegnante.

Spazi: aula.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Partecipazione ad una giornata della manifestazione FilosoFestival di Firenze, dedicata alle classi quinte degli istituti superiori, nella quale gli studenti hanno assistito a due lezioni magistrali sui seguenti argomenti:

- "La filosofia di Soren Kierkegaard" tenuta da Matteo Abriani
- "La filosofia di Karl Marx" tenuta da Matteo Innocenti.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Attività di recupero in itinere, nei casi in cui si è ritenuto necessario.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state svolte verifiche periodiche sia orali, che in forma scritta con domande aperte, volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze del processo di apprendimento in itinere e delle competenze e abilità acquisite al termine dell'attività programmata. I criteri di valutazione riguardanti la correttezza dei contenuti, la capacità di rielaborazione concettuale e la proprietà linguistica risultano conformi a quanto approvato nel Collegio Docenti. Per la valutazione degli studenti è stato tenuto conto dei livelli di partenza e relativi progressi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze e conoscenze, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte. Data la situazione emergenziale degli ultimi tre mesi di scuola, la valutazione ha tenuto in particolare conto dell'aspetto formativo, oltre alle necessità contingenti emerse nel percorso di apprendimento degli studenti nel suddetto periodo.

La scala numerica adottata è da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, nella quale insegno da due anni, ha mostrato sempre interesse per la disciplina, oltre ad un comportamento molto corretto e rispettoso, sia relativamente al dialogo educativo, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività proposte. Il lavoro di tutti gli studenti è sempre stato puntuale e adeguato alle richieste. Dal punto di vista dello studio, si è presentata una situazione abbastanza omogenea per l'interesse e l'impegno mostrati, oltre che per le capacità individuali di rielaborazione dei contenuti proposti. Nei due anni, per alcuni studenti si sono evidenziati anche miglioramenti per quanto riguarda l'acquisizione di una maggiore autonomia e sicurezza nei confronti delle conoscenze acquisite. Nonostante l'emergenza sanitaria e l'attivazione della didattica a distanza il programma è stato svolto in maniera regolare e collaborativa. Generalmente durante le lezioni, sia in presenza, sia a distanza, gli studenti hanno mostrato attenzione e un adeguato atteggiamento partecipativo, che si è tradotto in uno studio costante e proficuo della disciplina.

I livelli di preparazione raggiunti si attestano su risultati discreti per una parte e molto buoni per la maggioranza. In generale tutti gli studenti hanno dimostrato un costante e significativo coinvolgimento per gli argomenti trattati, sviluppando, oltre che buone conoscenze, un apprezzabile spirito critico nei confronti delle tematiche affrontate e capacità di formulare collegamenti tra le diverse impostazioni teoriche. Si registrano anche alcune eccezioni di profitto ottimo per quanto riguarda la capacità di produrre rielaborazioni personali e l'utilizzo di un linguaggio appropriato e specifico della disciplina.

Firenze, 15/05/2020

La docente
Silvana Bulletti

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO a.s. 2019/2020
Classe 5 N INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Disegno e Storia dell'Arte prof.ssa Simona Andrei

1. Obiettivi specifici della disciplina

(conoscenze, competenze, abilità)

Il programma, riprendendo dagli argomenti svolti al termine dello scorso anno, è stato svolto secondo le indicazioni ministeriali vigenti con l'integrazione di uscite didattiche relative alle attività che si stavano svolgendo e che hanno fatto parte integrante della progettazione didattica anche in funzione di migliorare la capacità critica degli studenti e di affrontare con maggiore consapevolezza l'Esame di Stato.

In termini di conoscenze:

- * Conoscere il lessico specifico della disciplina
- * Conoscere l'iconografia delle opere
- * Conoscere la cronologia delle opere e dei periodi artistici studiati
- * Conoscere gli artisti, le loro opere principali e i movimenti artistici di appartenenza

In termini di competenze:

- * Saper analizzare un'opera e contestualizzarla
- * Saper collocare cronologicamente e riconoscere le opere, gli artisti e i movimenti artistici dei periodi studiati
- * Saper distinguere le tecniche e i materiali delle opere studiate
- * Saper confrontare le opere di uno stesso periodo e di periodi diversi

In termini di abilità:

- 4) Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina nella descrizione delle opere
- 5) Saper riconoscere i caratteri stilistici attraverso la lettura dell'opera
- 6) Saper individuare le ragioni culturali delle opere
- 7) Saper operare appropriati confronti attraverso la lettura di iconografie comparate
- 8) Saper analizzare e proporre con capacità critica personale autori e periodi artistici studiati
- 9) Saper proporre collegamenti interdisciplinari

2. Contenuti e tempi del percorso formativo di Storia dell'Arte

(argomenti trattati)

1° QUADRIMESTRE

- **Architettura Barocca in Italia:** inquadramento storico e cronologico, caratteri generali e approfondimento di alcuni tra gli architetti principali.
 - Guarino Guarini: autore e opere; Chiesa di San Lorenzo dei Teatini, Cappella della Sindone, Palazzo Carignano: analisi delle opere;
 - Baldassarre Longhena: autore e opere; Santa Maria della Salute, Ca' Pesaro: analisi delle opere;

- **Il '700 verso il secolo dei Lumi:** introduzione storica e cronologia, interventi architettonici e urbanistici.
- **Il Rococò:** caratteri generali.
- **Il Neoclassicismo:** caratteri generali, autori e opere.
 - L'Architettura Neoclassica: caratteristiche generali, autori e opere;
 - Filippo Juvarra: la Basilica di Superga e Palazzo Stupinigi;
 - Vanvitelli: la Reggia di Caserta;
 - La pittura in Italia: caratteristiche generali, autori e opere;
 - Il Vedutismo: arte e tecnica;
 - Canaletto, autore e opere: il Canal Grande verso Est dal Campo San Vio;
 - La scultura Neoclassica: caratteristiche generali, autori e opere;
 - Antonio Canova, autore e opere: Amore e Psiche, Paolina Bonaparte, Le tre Grazie;
 - Vanvitelli: la Reggia di Caserta;
 - La pittura Neoclassica in Francia: caratteristiche generali, autori e opere;
 - Jacques-Louis David, autore e opere: il Giuramento degli Orazi, Morte di Marat;
 - Jean Auguste Dominique Ingres: Le Bagnanti, Il Bagno turco, La grande Odalisca;
 - Francisco Goya, autore e opere: Le fucilazioni del 3 maggio, la Maya desnuda e la Maya vestida;
- **Tra il '700 e l'800:** inquadramento storico e cronologico tra il 1700 e il 1800, caratteri generali e approfondimento di alcuni caratteri principali.
 - Eclettismo in Architettura
 - Il Pittoresco e il Sublime.
- **ROMANTICISMO:** caratteri generali, autori e opere.

Il Romanticismo in Europa:

 - Friedrich: scheda, analisi e confronti iconografici di "Mare Artico", "Viandante nella nebbia";
 - Constable: "studio di nuvole a cirro";
 - Turner: "Tramonto";
 - Gericault: scheda, analisi e confronti iconografici de "La zattera della Medusa";
 - Delacroix: scheda, analisi e confronti iconografici de "La libertà che guida il popolo";
 - Hayez: scheda, analisi e confronti iconografici de "il bacio";
- **L'ARCHITETTURA del Vetro e del ferro:** caratteri generali, la nuova figura professionale dell'ingegnere, l'uso di nuovi materiali.
 - Le esposizioni universali:
 - Il Crystal Palace in London;
 - La Tour Eiffel à Paris;
 - Le Gallerie italiane: Mazzini a Genova, Vittorio Emanuele II a Milano, Umberto I a Napoli;

MODULO svolto anche in lingua inglese
Come descritto nella parte finale dedicata alla progettazione CLIL
- **NATURALISMO e REALISMO:** caratteri generali, opere e autori.
 - La scuola di Barbizon;
 - Corot;
 - Courbet: "il Funerale di Ornans", "Ragazze in riva alla Senna", "l'Origine del Mondo" e "Donna con le calze bianche";
 - Millet;
 - Daumier.

- **I MACCHIAIOLI**

- Fattori: autore e opere;
- Signorini: autore e opere;
- Lega: autore e opere.

- **IL NEOGOTICO**

- Ruskin: autore e opere;
- Pugin: autore e opere;
- Morris: autore e opere.

- **IMPRESSIONISMO:** caratteri generali, l'importanza della luce e dei colori, i grandi protagonisti di una nuova era Monet, Manet, Degas, Renoir.
La fotografia.

Le stampe giapponesi.

I *Salons* e i *Salons des Refusés*.

- Manet: scheda e analisi dell'opera "*Le dèjeuner sur l'herbe*";
- Manet: scheda e analisi dell'opera dell'"*Olympia*";
- Manet: "*Un bar aux Folies Bergères*"
- Monet: scheda e analisi dell'opera "*Impression. Soleil levant*";
- Monet: scheda e analisi dell'opera "*Cathedral de Rouen*";
- Monet: "*Lo stagno delle ninfee*"
- Degas: "*La leçon de danse*";
- Degas: "*L'Absinthe*";
- Renoir: "*Moulin de la Galette*";
- Renoir: "*La Grenouillère*";
- Renoir: "*Les baigneuses*";
- Viollet-le-Duc: autore e opere;
- Caillebotte: i rasieratori di parquet.

- **IL COLORE:** approfondimento.

- Sintesi additiva e sottrattiva;
- colori primari, secondari, terziari e complementari;
- uso dei colori complementari in pittura;
- simbologia dei colori;
- riflessioni personali.

- **POST-IMPRESSIONISMO:** caratteri generali, l'importanza della luce e dei colori, i principali protagonisti.

- Paul Cezanne: autore e opere.
 "*I Bagnanti*";
 "*I giocatori di carte*";
 "*La Montagne Sainte-Victoire*".
- Il Pointillisme: Seurat et Signac, autori e opere.
- Georges Seurat: "*Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte*";
- Henry de Toulouse Lautrec: autore e opere.
- Paul Gauguin: autore e opere.
 "*Il Cristo giallo*";
 "*Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo*";
- Vincent Van Gogh: autore e opere.
 "*I mangiatori di patate*";
 "*Gli autoritratti*";
 "*Notte stellata*";
 "*Camera da letto*";
 "*Campo di grano con volo di corvi*";

- **ART NOUVEAU:** caratteri generali; le Secessioni; i movimenti artistici tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.
 - Le Arts and Crafts: *La Thonet 14*;
 - Victor Horta: Palazzi Solvay e Tassel in Francia
 - Guimard: le entrate della Metropolitana in Francia;
 - Antoni Gaudì: "Casa Milà";
"la Pedrera";
"Casa Batllò";
"Parco Guell", analogie con il parco toscano "Il Giardino dei Tarocchi";
"la Sagrada Familia".
- Cenni al Liberty in Italia, autori e opere.
 - Ernesto Basile: autore e opere, l'architettura a Palermo;
 - Il *Liberty* a Firenze.
 - Uscita didattica relativa al Liberty fiorentino presso la "Casa-Galleria Vichi".
- Gustav Klimt: autore e opere.
 - "Danae";
 - "Giuditta I";
 - "Il Fregio di Beethoven";
 - "Ritratto di Adele BlochBauer";
 - "il Bacio" scheda e analisi dell'opera e iconografie comparata, in particolare con quello di Hayez;
 - "l'albero della vita".
- Kunstgewerbeschule e Secession;
- **LE AVANGUARDIE ARTISTICHE del NOVECENTO:** caratteri generali; elencazione dei principali movimenti artistici del primo Novecento.
 - I Fauves: artisti e opere;
 - Henri Matisse: autore e opere, i cut-outs;
"Donna con cappello";
"La stanza rossa";
"la Danse".

2° QUADRIMESTRE

- **L'ESPRESSIONISMO TEDESCO:** caratteri generali; Die Brücke e Der Blaue Reiter: autori e opere.
 - L'Espressionismo
 - Edvard Munch: autore e opere;
"la fanciulla malata";
"Sera nel corso Karl Johan"
"Il Grido"
"Pubertà".
 - Ernst Ludwig Kirchner: autore e opere.
 - Oskar Kokoschka: autore e opere.
"La sposa del vento";
 - Egon Schiele: autore e opere. "Abbraccio".
- **IL CUBISMO:** caratteri generali e principali protagonisti del movimento.
 - Pablo Picasso: autore e opere;
"Les demoiselles d'Avignon" scheda, analisi e iconografie comparate;
"Guernica" scheda, analisi e iconografia comparata.
 - Braque: autore e opere.

- **FUTURISMO:** caratteri generali, le riviste, i protagonisti.
 - Filippo Marinetti: autore e opere;
 - il Manifesto del Futurismo;
 - la rivoluzione apportata dal Futurismo nelle arti figurative;
 - la rivista Lacerba.
 - Umberto Boccioni: autore e opere;
 - Il Manifesto della Pittura Futurista;
 - il Manifesto tecnico della pittura Futurista e della scultura Futurista;
 - "La città che sale";
 - "Visioni Simultanee";
 - "Stati d'Animo";
 - "Addii";
 - "Forme uniche della continuità nello spazio"
 - Giacomo Balla: autore e opere;
 - Il Manifesto della Pittura Futurista;
 - Gino Severini, Fortunato Depero, Gerardo Dottori e Antonio Sant'Elia.
- **DADAISMO:** caratteri generali, autori e opere.
 - Marcel Duchamp: Scolabottiglie, Ruota di bicicletta, Con rumore segreto, Fontana, Gioconda;
 - Arp, Picabia, Man Ray.

2° QUADRIMESTRE dal 05 marzo 2020: LEZIONI in modalita' DaD

- **SURREALISMO:** caratteri generali.
 - André Breton: il Manifesto del Surrealismo;
 - Joan Mirò, Max Ernst;
 - Salvador Dalì, autore e opere: "La persistenza della memoria", "Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia", "Sogno causato dal volo di un'ape"
 - René Magritte, autore e opere: "l'uso della parola", "La condizione umana";
- **ASTRATTISMO:** caratteri generali.
 - Der Blaue Reiter;
 - Wassilij Kandinsky: autore e opere;
 - Paul Klee: autore e opere;
- **RAGGISMO:** Michail Larionov e Natalija Goncarova;
con uscita didattica svolta in data 26/10/2019 alla mostra su "Natalia Goncharova" a Palazzo Strozzi a compendio della lezione.
- **COSTRUTTIVISMO:** Vladimir Tatlin;
- **SUPREMATISMO:** Kazimir Malevic;
- **NEOPLASTICISMO** e il gruppo De Stijl: autori e opere.
 - la rivista De Stijl;
 - Theo Van Doesburg;
 - Piet Mondrian;
 - Gerrit Rietveld;
- **La pittura METAFISICA:** caratteri generali, autori e opere.
 - Giorgio De Chirico, autore e opere: "L'enigma dell'ora", "Piazza d'Italia con statua e roulotte", "Le muse inquietanti"
 - Alberto Savinio: autore e opere;
 - Carlo Carrà, autore e opere: "la musa metafisica", "Simultaneità";
 - Giorgio Morandi, autore e opere: "Natura morta metafisica", "Natura morta 1918", "Natura morta di oggetti in viola"

L'école de Paris

- Chagall, autore e opere: "Io e il mio villaggio", "L'anniversario";
- Modigliani, autore e opere: "Nudo disteso";

- **RAZIONALISMO e FUNZIONALISMO in Architettura:** La Bauhaus. Mies Van der Rohe. Le Corbusier.
- **ORGANICISMO:** Frank Lloyd Wright. Alvar Aalto.

MODULI CLIL di STORIA dell'ARTE in INGLESE

- Modulo CLIL History of Art in English
 - Some topics already analyzed in Italian were discussed, such as the following:
 - Glass and Iron Architecture; The Modern City: Steel, Iron, Glass and Concrete;
 - The European Avant-Garde: Cubism and Futurism;
 - Each student studied some artists connected with their research work about quarantine.
 - Some topics were analyzed in English only, such as the following::
 - The Functionalism of the Bauhaus
 - Art in the post-war years: Jackson Pollock and Action painting
 - Each student studied some artists connected with their research work about quarantine.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo di disegno (argomenti trattati)

1° e 2° QUADRIMESTRE

- **ANALISI DI UN OGGETTO QUOTIDIANO**
 - Elaborazioni con schizzi e foto e analisi di mercato;
 - Organizzazione degli elaborati con le tecniche rappresentative acquisite nel corso dei cinque anni: proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva;
- **RIELABORAZIONE e PROGETTAZIONE dell'OGGETTO QUOTIDIANO analizzato**
 - Elaborazioni progettuali tramite schizzi
 - Progettazione finale degli elaborati con le tecniche rappresentative acquisite nel corso dei cinque anni: proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva e rendering;

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Ogni argomento del programma è stato svolto utilizzando gli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla scuola con la proiezione di immagini e video, che hanno reso più agevole e proficua la partecipazione degli studenti, favorendo i loro interventi e le loro osservazioni, oltre a implementare la loro memoria visiva attraverso l'educazione alla percezione visiva. Gli aspetti della tecnica, oltre a far parte delle conoscenze degli studenti, sono stati curati con particolare attenzione in ragione di una migliore comprensione delle opere stesse e dei virtuosismi degli autori.

La presentazione delle opere ha tenuto conto, oltre che degli aspetti storici e stilistici, anche di quelli interdisciplinari con il disegno e con altre materie.

Ogni lezione ha avuto il compito non tanto di riversare sugli studenti i meri aspetti nozionistici – oggi facilmente reperibili – quanto piuttosto di incuriosirli e spingerli ad approfondimenti personali.

Le finalità, infatti, di ogni intervento sono state mirate all'avvicinamento alla Storia dell'arte in generale e al rispetto dei Beni Culturali nell'ottica di una loro futura conservazione e fruizione.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

- Libri di testo in adozione:

Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *"Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte – Dal Barocco al Post-impressionismo"*, Terza edizione, Versione arancione, Zanichelli, Bologna, 2012;

Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *"Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte – Dall'Art Nouveau ai giorni nostri"*, Terza edizione, Versione arancione, Zanichelli, Bologna, 2012;

- fotocopie di approfondimento;
- lezioni con l'ausilio di Power Point;
- proiezioni di immagini e video dedicati;
- lezioni frontali.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

- * Uscita didattica per la visita alla mostra "**Natalia Goncharova**" presso Palazzo Strozzi, svolta il 26/10/2019 a compendio degli argomenti svolti in classe.
- * Uscita didattica per il Liberty Fiorentino presso la "**Casa-Galleria Vichi**", svolta il 18/12/2019.

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Il recupero per allinearsi alle indicazioni ministeriali rispetto a quanto svolto lo scorso anno è avvenuto in itinere fin dal primo quadrimestre.

Gli studenti hanno risposto in maniera positiva e partecipativa nei confronti delle attività proposte, raggiungendo in generale ottimi risultati.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

- prove semistrutturate
- verifiche a risposta aperta
- verifiche orali

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha sempre dimostrato molto impegno e grande interesse, che hanno permesso di raggiungere in generale un'ottima padronanza della Storia dell'Arte, con alcune lievi differenze nei rendimenti individuali.

I risultati, infatti, variabili da quelli molto buoni a quelli eccellenti - dovuti alle capacità soggettive nell'elaborazione critica delle conoscenze -, documentano il lavoro svolto in maniera seria e proficua in particolare durante tutto l'anno scolastico.

Complessivamente la classe ha sempre affrontato la materia con interesse e partecipazione.

Firenze, 15/05/2020

prof.ssa Simona Andrei

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2019/2020

CLASSE 5N INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

Docente: ROSSI ANTONELLA

ore di lezioni settimanali n° 3

60 ore di lezione svolte fino alla chiusura per prevenzione sanitaria

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Uso consapevole e autonomo della terminologia specifica; sviluppo della competenza comunicativa e di un buon patrimonio lessicale; sviluppo della comprensione interculturale; utilizzo di tecniche autonome per la lettura e la scrittura; sviluppo delle capacità di analisi del testo e suo inquadramento nel contesto storico e culturale; organizzazione e stesura di analisi testuali e di composizioni scritte secondo le modalità specifiche della lingua; sviluppo della capacità di esprimere in modo compiuto il proprio pensiero sia in forma scritta che orale; stesura di un testo di opinione, di un saggio critico o di una recensione, riassumere testi in forma orale e scritta.

In termini di abilità:

Sviluppare la capacità critica di operare nessi e collegamenti; saper rielaborare e organizzare un testo scritto e orale; saper analizzare un testo evidenziandone le caratteristiche stilistiche ed il messaggio; sviluppare tecniche di lettura appropriate al testo; acquisire autonomia nella comprensione e nella stesura dei testi; saper analizzare i testi proposti in modo critico ed autonomo; operare collegamenti e confronti con altri testi appartenenti alla cultura studiata e ad altre culture; sviluppare una comprensione interculturale e saper approfondire e rielaborare le tematiche proposte.

In termini di conoscenze

Acquisizione dei contenuti della disciplina articolati in conoscenze del lessico specifico e delle tecniche di analisi di testi narrativi, teatrali, poetici e di attualità; inquadramento degli autori e dei testi nel contesto storico culturale al quale appartengono; operare raffronti tra testi letterari di varia tipologia e tra culture diverse.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I QUADRIMESTRE

Temi e periodi trattati

The main characteristics of the Victorian Age
The Early and Late Victorian Novel
The industrial town
American Slavery
African American contribution to American Society
A short outline of the American Civil War
The Theme of the double and the criticism to Victorian values
Aestheticism, Decadence and the Dandy (W. Pater and O. Wilde)
From the Edwardian Age to the First World War
The Age of anxiety, Freud, The theory of relativity, the New Concept of time, The flux of thoughts, Primitivism, Fragmentation

Autori e Testi

C. Dickens, life and works

From **Oliver Twist** plot, structure, themes

- Analysis of *The Workhouse*, p. 40
- Analysis of *Oliver wants some more* p. 42

From **Hard Times** plot, structure, themes

- Analysis of *Mr Gradgrind* p. 47
- Analysis of *Coketown* p. 49

Greta Thumberg's emotional speech where she condemns world leaders at UN

R. L. Stevenson: life and works

From **The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde** plot, structure, themes

- Analysis of *Story of the Door* p. 112

- Analysis of *Jekyll's Experiment* p. 115

Walt Whitman and the American Dream

- Analysis of *O Captain, My Captain*
- Analysis of *I Hear America Singing*

Oscar Wilde: life and works

From **The Picture of Dorian Gray** plot, structure, themes

- Analysis of some of the statements concerning art and the role of the artist in the *Preface*
- Analysis of *The Painter's Studio* p. 129
- Analysis of *Dorian's Death* p. 131

Joseph Conrad, life and works

Full text reading and analysis of **Heart of Darkness**, plot, structure and themes

From **Heart of Darkness**

- Analysis of *A slight clinking* p. 220
- Analysis of *The Horror* p. 223

II QUADRIMESTRE

Temi e periodi trattati

The Lost Generation

The Age of Anxiety

World War I in literature

The inter-war years

World War II

Modernism and the Modern novel

Interior monologue and Stream of consciousness

The Theatre of the Absurd

The Vietnam War

Autori e Testi

F.F. Coppola, *Apocalypse Now*, visione film

The War Poets

- Analysis of **R. Brooke** *The Soldier* p.189
- Analysis of **W. Owen**, *Dulce et Decorum Est* p. 191
- Analysis of **S. Sassoon**, *Glory of Women*

James Joyce, life and works

From **Dubliners** themes and structure; epiphany and paralysis and Free Indirect Speech

- Full text reading and analysis of *Eveline*

From **Ulysses** plot, themes and structure

- Analysis of *Breakfast in Bed* p. 183
- Analysis of *Yes, I say Yes* from *Molly's Monologue* (fotocopie)

F.S. Fitzgerald

From **The Great Gatsby**, plot and themes

- Analysis of *Nick meets Gatsby* p. 287

E. Hemingway, life and works

From **A Farewell to Arms**, plot, structure and themes

- Analysis of *There is Nothing worse than war* p. 293

George Orwell, life and works

From **Nineteen Eighty-Four**, plot, structure and themes

- Analysis of *Big Brother is watching you* p. 278
- Analysis of *Newspeak Text 108* text Bank of Textbook

Samuel Beckett

From **Waiting for Godot** structure and themes

- Analysis of *Waiting* p.347

Gli argomenti di letteratura e storia americana sono stati trattati nel corso delle lezioni in compresenza con la docente di conversazione Victoria Lynough (Slavery and Racism in The United States and the contribution of black people to the American Culture, The American Dream in the works of W. Whitman and of S. Fitzgerald, The Lost Generation and the Jazz Age, E. Hemingway)

3. Metodi di insegnamento

Nel primo quadrimestre e fino al momento della chiusura della scuola dovuto al lockdown, la lezione frontale è stata alternata a momenti di lavoro in classe sia individuale che a coppie. Alcuni lavori sugli autori o su di un'opera o un aspetto della cultura particolare sono stati presentati alla classe dai singoli allievi. Sono stati letti e analizzati tutti i brani poetici e narrativi proposti. Gli esercizi sul testo sono stati svolti prevalentemente a casa e ricontrollati in classe. Si è cercato di indurre gli alunni a riflettere sia sulla forma che sui contenuti dei testi operando collegamenti tra i vari autori e talvolta con autori di altre lingue. La maggior parte dei testi letterari sono stati considerati nel quadro dell'opera complessiva dell'autore e confrontati con gli altri testi studiati dello stesso autore e talvolta di altri autori. Nell'analisi del testo si è tenuto conto del ruolo del narratore, del punto di vista, dell'ambientazione, dei personaggi, del linguaggio, dei temi e dello stile.

La maggior parte dei brani trattati si trovano nell'antologia in adozione, altri sono stati forniti in fotocopia. Gli alunni hanno redatto a casa composizioni, riassunti, approfondimenti e

indagini sugli argomenti proposti. Durante le ore in compresenza sono state trattate alcune tematiche di attualità ed alcuni testi di letteratura, presentati video ed articoli per stimolare la comprensione, ma anche la discussione e l'approfondimento delle tematiche proposte. Gli allievi hanno inoltre esposto individualmente o a gruppi i lavori di approfondimento eseguiti a casa. Durante il periodo di lockdown le lezioni si sono svolte in modalità DAD e sono state di tipo prevalentemente frontale, agli allievi è stato inoltre inviato materiale per lo studio individuale, che è poi stato verificato con prove scritte e orali.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i testi in adozione ed anche fotocopie per lo studio dei periodi letterari, degli aspetti storico-culturali e dei testi dei vari autori proposti. Ci siamo avvalsi dell'uso del computer per le presentazioni dei lavori individuali e per l'utilizzo di file multimediali, la proiezione di video e gli ascolti. Durante il lockdown una parte del lavoro è stato svolto dagli allievi in modo autonomo seguendo le indicazioni e i materiali forniti dall'insegnante.

Libro di testo in adozione Spiazzi; Tavella, *Performer Heritage* voll. 1, 2 Zanichelli

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurricolari

Le attività previste per il secondo quadrimestre sono state sospese a causa del lockdown

6. Interventi didattici educativi integrativi

Ripasso in itinere ed approfondimenti individuali

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state sia orali che scritte e hanno avuto per oggetto gli argomenti di letteratura trattati nel corso dell'anno scolastico. Sono state proposte delle prove scritte con domande aperte per la valutazione delle conoscenze dei contenuti proposti e delle competenze acquisite. Le prove orali, si sono svolte sia sotto forma di domande rivolte agli allievi nel corso delle lezioni per verificare l'avvenuta comprensione degli argomenti trattati e lo studio domestico, sia in maniera più formale per verificare e valutare le conoscenze dei contenuti, l'apprendimento del lessico specifico, le capacità di esposizione orale e l'autonomia nella riflessione.

Nella valutazione delle competenze scritte e orali si è tenuto conto delle seguenti variabili: comprensione della domanda; coerenza e pertinenza della risposta; conoscenza degli argomenti trattati; chiarezza espositiva; capacità di stabilire nessi e relazioni all'interno della disciplina; ordine sintattico della frase; precisione lessicale.

Per i criteri di misurazione si è fatto riferimento a quelli stabiliti dal collegio docenti. La scala dei voti adottata è quella decimale. Come stabilito dal POF le prove di verifica sono state minimo 2 per quadrimestre per quanto riguarda la lingua scritta e due per quadrimestre per quanto riguarda la lingua orale.

8. Obiettivi raggiunti

Il potenziamento delle conoscenze linguistiche e l'ampliamento di quelle lessicali, l'autonomia nell'analisi di un testo letterario, la rielaborazione dei contenuti in forma scritta e orale, la riflessione sulle tematiche contenute nei testi letterari, le capacità di analisi dei vari generi letterari studiati, la riflessione interculturale, sono obiettivi che gli allievi hanno conseguito ognuno ad un diverso grado. Gran parte degli allievi li ha conseguiti pienamente con un profitto buono e talvolta ottimo, una piccola parte in modo soddisfacente attestandosi su un profitto discreto, laddove si sono evidenziate alcune incertezze di tipo linguistico e un approccio allo studio più mnemonico. In generale, la classe si è mostrata collaborativa e partecipe.

Firenze, 14/05/2020

La Docente Antonella Rossi

La Docente di Conversazione Victoria Lynough

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2019/2020

Classe 5N

INDIRIZZO DI STUDIO: Liceo Internazionale ad opzione scientifica

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica Prof.ssa Paola Pinna

Ore di lezione settimanale n° 6; tot. annuale ore n° 120 al 3 marzo e 26 a distanza.

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze

- Conoscere e saper applicare i principali teoremi del calcolo infinitesimale
- Definire ed adoperare nuovi strumenti matematici, quali i limiti, le derivate e gli integrali, comprendendone anche il significato geometrico
- Saper disegnare in un piano cartesiano il grafico di funzioni algebriche. Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali
- Cogliere le interazioni fra pensiero filosofico e pensiero matematico

In termini di competenze applicative

- Portare progressivamente la classe a sapersi orientare nel programma dei cinque anni per svolgere con successo le prove d'esame
- Sviluppare ulteriori interessi; dare prime indicazioni sui futuri studi scientifici
- Fornire un metodo rigoroso
- Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure analizzate per la soluzione di problemi

In termini di capacità:

- Operare con il simbolismo matematico
- Affrontare problemi di varia natura usando modelli matematici
- Analizzare e strutturare un ragionamento utilizzando un linguaggio corretto e rigoroso
- Riconoscere analogie e differenze tra problemi di natura diversa
- Usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

- Derivata di una funzione: definizione attraverso il rapporto incrementale e suo significato geometrico. Teoremi sul calcolo delle derivate: regole di derivazione per una somma e un prodotto di funzioni derivabili. Regola per la derivazione di un rapporto di funzioni e di una funzione di funzione, derivazione della funzione inversa.
- Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità. Punti stazionari e punti di non derivabilità.
- Differenziale di una funzione e suo significato geometrico.
- Teoremi sulle funzioni derivabili: Teoremi di Rolle e di Lagrange con dimostrazione e loro significato geometrico. Teoremi di Cauchy (solo enunciato) e di De L'Hospital con dimostrazione.
- Definizione di massimi e minimi assoluti e relativi e flessi; Ricerca dei punti di massimo e minimo con lo studio della derivata prima. Punti stazionari.
- Definizione di concavità e condizione sufficiente per la sua determinazione e la ricerca dei flessi.
- Condizione sufficiente per i massimi, i minimi e i flessi con il metodo delle derivate successive.
- Problemi di massimo e minimo.
- Teoremi di esistenza e unicità degli zeri di una funzione (solo enunciato).

Secondo quadrimestre

- La risoluzione approssimata di una equazione: metodo di bisezione e metodo delle tangenti o di Newton.
- Studio completo di una funzione. Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata.
- Definizione di funzione primitiva.
- Integrali indefiniti e loro proprietà.
- Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione; Integrazione per parti.
- L'integrale definito e le sue proprietà. Il problema delle aree; Principio di Cavalieri. Il teorema della media;
- Funzione integrale: definizione e calcolo della sua derivata.
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale con dimostrazione: Il calcolo di aree di superfici piane. Il calcolo di volumi. Il calcolo di volumi di rotazione, metodo dei

gusci cilindrici.

Dal 3 marzo le lezioni in classe sono state sospese. Attraverso le lezioni online sono stati affrontati questi due argomenti:

- Integrali impropri.
- Le equazioni differenziali del primo ordine e del secondo lineari a coefficienti costanti.

Alcuni argomenti del programma della classe quarta sono stati oggetto di ripasso:

- Studio di funzione: dominio, codominio, funzioni periodiche, funzione inversa. Funzioni esponenziale, logaritmica, goniometriche. Funzioni continue. Limiti finiti e infiniti. Punti di accumulazione e isolati. Algebra dei limiti e delle funzioni continue. Calcolo dei limiti, forme indeterminate e limiti notevoli, confronto tra infiniti e infinitesimi. Punti di discontinuità. Asintoti e studio incompleto di funzioni.
- Successioni aritmetiche: definizione per enunciazione, analitica e ricorsiva. Successioni monotone, limitate e illimitate. Definizione di limite di una successione; successione convergente, divergente o indeterminata.
- Progressioni aritmetiche, progressioni geometriche;
- Definizione di serie numerica; carattere di una serie. Serie telescopiche e serie geometriche.
- Ripasso geometria analitica nello spazio: retta, piano, superficie sferica.
- Ripasso calcolo combinatorio e cenni di calcolo delle probabilità.

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

Sono stati svolti numerosi esercizi, continuati e graduati, tali da unire gli argomenti via via trattati per formare una visione unica del panorama matematico dei cinque anni. Ogni problema è stato discusso in classe coinvolgendo tutti gli alunni con particolare riguardo a chi ha manifestato maggiori difficoltà. Di ogni argomento, per quanto possibile, è stato cercato di instaurare un possesso consapevole e non meccanico dei concetti. Il recupero è stato effettuato durante la normale attività didattica e si è realizzato impegnando gli alunni in difficoltà nelle varie discussioni, nei singoli lavori, nello studio e rielaborazione personale.

* **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Testo adottato: Bergamini Trifone Barozzi - Manuale blu 2.0 di matematica Volume 5 - Zanichelli.

Nell'attività didattica a distanza si è fatto uso della piattaforma Microsoft 365 e dei programmi correlati, in particolare l'applicazione Whiteboard per la lavagna digitale e Forms per test di verifica rapida.

* **Visite guidate** *(attività integrative curriculari ed extracurriculari) Nessuna*

Interventi didattici educativi integrativi *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Il recupero è stato svolto in itinere, con frequenti ripassi e attività di consolidamento. Al termine del primo quadrimestre sono state effettuate alcune ore di pausa didattica.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Pur avendo effettuato anche verifiche orali, soprattutto come occasione per ripetere e chiarire ulteriormente gli argomenti svolti, si è preferito basarsi essenzialmente su prove scritte costituite da esercizi brevi mirati al singolo argomento. Come criteri di valutazione mi sono attenuta a quelli della tabella presentata a inizio anno nella programmazione comune di dipartimento.

8. Obiettivi raggiunti

In media la classe ha mostrato una buona capacità di orientamento nel programma. È migliorata la capacità di applicazione e concentrazione, anche se taluni mostrano una certa difficoltà di ragionamento fuori dagli schemi.

La conoscenza dei contenuti disciplinari nella media della classe è soddisfacente, mentre per alcuni studenti tale conoscenza è talora ottima. La maggior parte della classe conosce le tecniche fondamentali di elaborazione del calcolo, tuttavia per alcuni le conoscenze sono ancora frammentarie e non ben amalgamate e in alcuni casi addirittura lacunose.

Firenze, 15 maggio 2020

La Docente Paola Pinna

Allegato A

ESAMI DI STATO A.S. 2019/2020

Classe 5N

INDIRIZZO DI STUDIO: Liceo Internazionale ad opzione scientifica

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica Prof.ssa Paola Pinna

Ore di lezione settimanale n° 4;

tot. annuale ore n° 86 al 3 marzo e 26 a distanza.

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Comprendere il significato concettuale delle varie teorie studiate.
- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale.
- Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.
- Acquisire un insieme organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura.

- Riconoscere i fondamenti scientifici presenti nelle attività tecniche.
- Saper inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti.
- Saper utilizzare gli strumenti matematici adeguati allo studio e all'interpretazione dei fenomeni fisici.

In termini di abilità:

- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Esaminare dati e ricavare informazioni dalla lettura di grafici e tabelle
- Enunciare correttamente e col giusto rigore formale le leggi e i principi studiati, avendone compreso il significato
- Saper ripercorrere i passaggi logici e dimostrativi che hanno portato ai principali risultati teorici affrontati quest'anno.
- Risolvere problemi di elettromagnetismo, utilizzando i principi e le leggi studiate.
- Conoscere e saper spiegare il funzionamento di dispositivi elettrici e magnetici
- Saper studiare il moto di cariche in presenza di campi elettrici e magnetici
- Saper descrivere gli esperimenti storici che maggiormente hanno influenzato la fisica degli ultimi due secoli.

In termini di conoscenze:

- La corrente elettrica nei conduttori metallici, le leggi di Ohm;
- Circuiti in serie e in parallelo, le leggi di Kirchhoff, lavoro e potenza, effetto Joule;
- Il campo magnetico, campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete, teorema della circuitazione di Ampere, flusso dell'induzione magnetica;
- Moto di cariche elettriche in un campo elettrico e magnetico;
- Forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz;
- Induttanza di un circuito, autoinduzione elettromagnetica, corrente alternata e sua produzione con campi magnetici, alternatori;
- Equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche. Teoria della relatività ristretta.
- Esperimento di Michelson Morley;
- Teoria della relatività ristretta.
- La luce: evidenze sperimentali a favore del modello ondulatorio, effetto fotoelettrico e duplice natura onda-corpuscolo della luce;
- Meccanica quantistica: problema del corpo nero e ipotesi di Planck, effetto fotoelettrico, modello quantistico dell'atomo di Bohr, modello onda-corpuscolo per l'elettrone, scattering Compton;
- Equazione di Schrodinger, principio di indeterminazione di Heisenberg.
- Scoperta delle particelle subatomiche: elettrone, neutrone e protone.
- Scoperta del positrone e introduzione al problema dell'antimateria.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

Ripasso principali caratteristiche e proprietà del campo elettrico e del potenziale elettrico. Potenza dissipata nei conduttori. Resistenza interna di un generatore di fem. Leggi di Kirchhoff.

Risoluzione di un circuito con le leggi di Kirchoff.
 La corrente elettrica nella materia: velocità di deriva. I materiali dielettrici.
 Circuiti RC carica e scarica.
 Introduzione al magnetismo. Definizione campo magnetico e linee di campo. Forza di Lorentz.
 Interazione corrente - magnete; Esperienza di Oersted; legge di Biot - Savart.
 Spire di corrente e momento magnetico torcente. Momento magnetico intrinseco di una spira. Motore elettrico in corrente continua. Teorema di Ampere.
 Proprietà magnetiche della materia. Materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici.
 Esercizi con fili e spire percorse da corrente in campi magnetici.
 Fenomeno induzione. Legge di Faraday- Neumann
 Calcolo della forza elettromotrice indotta nel moto di una barretta in un campo magnetico.
 Fenomeno dell'autoinduzione. Definizione di induttanza. Circuito RL in tensione continua.
 Energia immagazzinata in un campo magnetico.
 Tensioni e correnti alternate.
 Circuiti in corrente alternata. Valori efficaci di corrente e tensione alternate.
 Ripasso circuiti RL in tensione continua. Circuiti puramente resistivo e capacitivo in corrente alternata.
 Circuiti in corrente alternata: circuito con induttore, circuiti RLC, circuiti LC risonanti.
 Esercizi moto di una carica in un campo magnetico e selettore di velocità.
 Esercizi circuiti in corrente alternata. Alta e bassa frequenza. Calcolo della Impedenza Z.
 Introduzione alle equazioni di Maxwell. Flusso del campo elettrico e magnetico.
 La legge di Ampère in forma generale. La corrente di spostamento.
 Proprietà delle onde elettromagnetiche
 Energia trasportata da un'onda em e pressione di radiazione.

Secondo quadrimestre

Introduzione alla Relatività. La crisi della relatività galileiana.
 L'esperimento di Michelson e Morley (cenni) e l'orologio ottico.
 I postulati della relatività ristretta.
 L'effetto relativistico della dilatazione dei tempi. Il fattore di Lorentz.
 La contrazione relativistica delle distanze.
 Le trasformazioni di Lorentz. La relatività della simultaneità. La composizione relativistica delle velocità. L'effetto Doppler relativistico. La quantità di moto e l'energia relativistica.

Dal mese di marzo l'attività è proseguita a distanza affrontando i seguenti argomenti:

- La crisi della fisica classica: gli spettri atomici; il problema del corpo nero, il moto browniano, esperimento di Thomson per la misura di e/m dell'elettrone, esperimento di Millikan.
- Meccanica quantistica: ipotesi di Planck, spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico, scattering Compton. Duplice natura onda-corpuscolo della luce.
- Modello quantistico dell'atomo di Bohr, modello onda-corpuscolo per l'elettrone; equazione di Schrodinger, principio di indeterminazione.
- Scoperta delle particelle subatomiche: elettrone, neutrone e protone.
- Scoperta del positrone e introduzione al problema dell'antimateria.

3. Metodi di insegnamento

Ho cercato di stimolare la partecipazione degli alunni ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni in modo da far riflettere sui contenuti studiati, facendo uso della lezione frontale e della lezione interattiva attraverso opportuni esempi volti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invarianti ed a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

Si è fatto uso del laboratorio per la verifica sperimentale delle leggi di Ohm e dei collegamenti in serie e parallelo delle resistenze, nonché per un'osservazione qualitativa dei fenomeni d'interazione corrente-magnete e dell'induzione elettromagnetica.

Ampio spazio è stato dedicato alla risoluzione di esercizi e degli esempi di seconde prove ministeriali.

Inoltre ho cercato di focalizzare l'uso di un linguaggio specifico corretto sia nell'esposizione orale sia in quella scritta.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Lezioni frontali, problem solving, attività peer to peer. Attività laboratoriale.

Visione di video didattici e ascolto di audio su argomenti di fisica.

Nell'attività didattica a distanza si è fatto uso della piattaforma Microsoft 365 e dei programmi correlati, in particolare l'applicazione Whiteboard per la lavagna digitale e Forms per test di verifica rapida.

Spazi utilizzati: aula e laboratorio di fisica. Libro di testo (Walker, Fisica. Modelli teorici e problem solving - Pearson)

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

- Gara "Olimpiadi di Fisica" 12/12/2019

- Conferenza dal titolo "Alla ricerca del tempo" del prof. Francesco Romani dell'Università di Pisa nell'ambito del progetto Pianeta Galileo

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante il corso dell'anno nelle frequenti pause didattiche sono stati proposti schede ed esercizi mirati di rinforzo per i vari argomenti trattati.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate con le attività svolte e non si sono ridotte esclusivamente ad un controllo formale delle conoscenze mnemoniche. Al termine di ogni blocco tematico sono state proposte prove di tipo:

- oggettivo: compiti in classe con carattere prevalentemente applicativo, test a scelta multipla ed a risposta chiusa o aperta

- soggettivo: interrogazioni individuali orali volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione, la comprensione e quindi la rielaborazione personale, le abilità operative acquisite. La valutazione ha tenuto conto, inoltre, del progresso individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, mi sono attenuta alla griglia di valutazione concordata con i colleghi della disciplina.

8. Obiettivi raggiunti

La classe nel corso del triennio, in particolar modo nell'ultimo anno, ha mostrato una generale maturazione. La partecipazione all'attività in classe è andata migliorando e si è fatta più attiva. Il lavoro di rielaborazione e di consolidamento personale non è ancora soddisfacente per la maggior parte degli alunni. Si segnalano solo pochi studenti che hanno raggiunto un buon livello sia di conoscenze sia di competenze, mentre la maggior parte della classe mostra di possedere le competenze scientifiche di base ma di saper affrontare situazioni fisiche complesse solo se guidata.

Firenze, 15 maggio 2020

Il Docente Paola Pinna

ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2019/2020 CLASSE 5N – LICEO INTERNAZIONALE- INDIRIZZO SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze

Prof.ssa: Adriana Borgo

ore di lezioni settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 60 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- Usare un linguaggio scientifico adeguato
- Conoscere e sapere descrivere le basi di chimica organica e delle molecole biologiche.
- Sapere cosa sono le principali biotecnologie e quali le loro applicazioni pratiche nel settore dell'agricoltura e in campo medico
- Descrivere gli aspetti salienti della struttura dei minerali, dei fenomeni

vulcanici, dei terremoti, della teoria della Tettonica delle Placche
In termini di competenze applicative:

- Riflessioni sulle conoscenze biochimiche e biotecnologiche acquisite, con la consapevolezza delle possibili conseguenze delle loro applicazioni.
- Conoscenza e riflessione sulle caratteristiche geodinamiche del nostro pianeta, che portino a un comportamento responsabile e consapevole che possa influire positivamente sulla tutela della Terra e di tutto ciò da cui essa dipende.

In termini di capacità:

- L'acquisizione di atteggiamenti critici nei confronti delle problematiche di Scienze della Terra e di Biotecnologie
- Sviluppo di un'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi geologici e biotecnologici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa. Acquisire la consapevolezza dell'interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi, l'ambiente terrestre e quello da cui è circondato, che porti alla maturazione di relativi comportamenti responsabili.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

PRIMO QUADRIMESTRE. da settembre a 2019 gennaio 2020

A) Biochimica e Biotecnologie:

- Cenni di chimica organica: idrocarburi saturi ed insaturi; alifatici ed aromatici;
- ibridazione orbitali; Le molecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici
 - aspetti generali delle principali Biotecnologie
 - applicazioni pratiche delle Biotecnologie, in campo medico e ambientale
 - genetica batterica; classificazione batteri
 - genetica virale: virus DNA e ad RNA, retrovirus

SECONDO QUADRIMESTRE: da febbraio al 6 marzo 2020

B) Scienze della Terra:

I Minerali: caratteristiche e classificazione dei principali minerali;

Le rocce: Ignee, sedimentarie e metamorfiche; loro principali caratteristiche, loro formazione e qualche esempio di composizione;

Fenomeni vulcanici: vari tipi di vulcani, effusivi ed esplosivi, tipo di lava emessa, danni che possono causare;

Terremoti: quali sono le zone della Terra più a rischio e perché; Scale Mercalli e Richter; Teoria del Rimbalzo elastico.

Tettonica delle Placche; teoria di Wegener (deriva dei continenti); principali placche e tipi di margini; coda provoca ogni tipo di margine;

Espansione dei fondali oceanici.

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, presenze)*

Gli argomenti sono stati presentati agli alunni in forma problematica ed attualizzata, al fine di stimolarli allo studio critico ed attivo; sono stati trattati svolgendo lezioni interattive con l'ausilio del libro di testo, fotocopie e lavagna e coadiuvando con filmati da Internet e Cd.

Quando possibile in base al tempo a disposizione ed all'argomento trattato sono state svolte discussioni/scambi di idee in modo da favorire e stimolare capacità di osservazione, analisi critica e rielaborazione.

4. Metodi e spazi utilizzati *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Libro di testo per scienze della terra: "Modelli globali, geologia e tettonica; autore: Tarbuck (Linx-Pearson)

Libro testo biochimica: "Dal carbonio agli OGM; Biochimica e biotecnologie; autori: Valitutti e altri (Zanichelli)

Le lezioni sono state spesso coadiuvate da filmati presi da Internet o da DVD

6. Interventi educativi integrativi **didattici** *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Interventi di recupero in itinere per consolidare la preparazione di alunni con carenze lievi.

Esperienze in laboratorio su minerali e rocce;

Esperienza al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino presso i laboratori dell'Università di Firenze su "Indagine di un delitto-fingerprinting"

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

Nel corso dell'anno sono state effettuate prevalentemente prove orali, al fine di esercitarsi ad usare un linguaggio scientifico appropriato, e prove scritte nel primo quadrimestre e una scritta nel secondo quadrimestre.

Dalla chiusura della scuola, 6 marzo 2020, le lezioni sono state svolte in numero ridotto in tre a settimana, con metodologia DAD. Sempre con questa modalità sono stati svolti i colloqui per verificare la preparazione e il linguaggio usato dagli alunni.

I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi; l'uso di una corretta terminologia scientifica.

Per quanto riguarda la scala di valutazione il docente si è attenuto alla tabella di conversione in quindicesimi, deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze applicative ottenendo risultati soddisfacenti ed in alcuni casi più che buoni.

Per alcuni alunni si rileva tuttavia ancora qualche difficoltà relativa all'acquisizione di capacità critiche e di valutazione autonoma oltre a qualche incertezza nell'uso della terminologia specifica.

Nel complesso la classe ha svolto un positivo percorso di crescita e maturazione nel corso dell'anno, acquisendo consapevolezza sia sulla struttura e dinamica del pianeta Terra che della composizione chimica degli organismi viventi, ciò a favore anche della propria salute.

Firenze, maggio 2020

Il Docente Adriana Borgo

Esami di Stato A.S. 2019/2020

CLASSE V N INDIRIZZO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

Docente: Francesca Caruccio

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa,

In termini di abilità. Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- sa motivare le scelte etiche dei cristiani nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita della nascita al suo termine;
- comprende il dialogo nella diversità.

In termini di conoscenze. Lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Contenuti	Tempi
Accogliere l'altro. La diversità come paradigma dell'identità. Le paure verso lo straniero. La figura dello straniero nella Sacra Scrittura.	4 ore
Etica delle relazioni. La persona umana. La persona nella Sacra Scrittura. La vita come dono e come progetto.	5 ore.
I giovani e l'amore. Il Cantico dei Cantici. La creazione dell'uomo: "Maschio e femmina li creò". La vocazione cristiana. Il dono di sé all'altro: sessualità, matrimonio, famiglia.	8 ore
La dottrina sociale della Chiesa. Identità della dottrina sociale della Chiesa. I principi della DSC: il bene comune, il principio di sussidiarietà e solidarietà.	3 ore

3. e 4. Metodologie e spazi utilizzati:

Metodologie: lezione frontale, discussioni aperte, filmati, presentazioni, Bibbia.

Spazi utilizzati: Aula

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

6. Interventi didattici educativi integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

- Rielaborazione personale dei contenuti proposti;
- Osservazione dell'interesse e della partecipazione attiva e critica nel corso delle lezioni;
- disponibilità al dialogo e al confronto;
- la sensibilità in rapporto agli interrogativi religiosi suscitati;
- l'atteggiamento di rispetto nei confronti degli altri

8. Obiettivi raggiunti

- individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

Firenze, 15 maggio 2020

Il Docente
Francesca Caruccio

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2019/2020

CLASSE 5^A N INDIRIZZO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Donatella Falugiani

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Presentazione della classe:

La classe si è confermata disponibile al dialogo educativo creando una condizione di lavoro idonea, gli alunni si sono dimostrati collaborativi e non hanno mai creato problemi di nessun genere.

Tutte le attività proposte sono state accettate con entusiasmo quasi dalla totalità degli allievi che hanno dimostrato generalmente buona attitudine e motivazione. Anche coloro che sono meno dotati per la materia hanno dimostrato un notevole impegno ed entusiasmo che ha permesso loro di sopperire alle difficoltà iniziali.

2. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Trasferire capacità e competenze motorie in ambiti diversificati. Praticare nei vari modi e con gesti motori economici ed efficaci le principali discipline sportive individuali e di squadra

In termini di abilità:

Sviluppo delle capacità condizionali: Forza, Potenza Resistenza, Velocità.

Incremento della mobilità articolare, equilibrio, coordinazione dinamica-generale ed oculo-manuale.

In termini di conoscenze:

Conoscenza del proprio corpo, delle proprie capacità, consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti, stimolo a superare con gradualità le proprie paure. Conoscenza delle

principali attività sportive praticabili in ambito scolastico. Conoscenza, acquisizione e rispetto delle regole

3. Contenuti e tempi del percorso formativo

Miglioramento della capacità cardio-respiratoria (Resistenza): corsa prolungata, salti con la funicella, walking;

- Miglioramento della velocità: scatti su 30 e 60 metri, skip, balzi, allunghi ed andature atletiche;
- Miglioramento della potenza: esercizi per vari gruppi muscolari in serie (arti inferiori, superiori, addominali, dorsali);
- Miglioramento della coordinazione dinamica generale: percorsi di abilità con e senza palla, saltelli con le funicelle individuali e in coppia, pattinaggio sul ghiaccio;
- Giochi sportivi: calcio, pallavolo, palla tamburello, baseball;
- Partecipazione al progetto: "Difendi te stesso" : 3 lezioni;
- Visione film "Colpo vincente"
- Didattica a distanza: approfondimenti su:
 - Storia e sociologia dello sport,
 - Storia dello sport,
 - Lo sport nel mondo antico - Le Olimpiadi,
 - Alimentazione e sport

4. Metodi di insegnamento

Lezioni pratiche in palestra: metodo diretto di osservazione, dimostrativo, per prove ed errori, Questionari e approfondimenti.

5. Metodologie e spazi utilizzati

Lezione frontale in palestra, Palestra campo sportivo Ridolfi/Marathon, Palestra Liceo Frescobaldi.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Semplificazione del gesto motorio

Divisione del gesto motorio complesso nei singoli elementi costitutivi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per quanto riguarda la verifica è opportuno tener conto che all'interno di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: una misura quantitativa, se è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; un'indicazione soltanto qualitativa, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Il docente può far ricorso oltre che alla pratica della attività sportive, individuali e di squadra, a prove di valutazione ormai note e/o a prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse. Inoltre si terrà conto della regolarità nella partecipazione e dell'impegno, e si ricercherà la migliore esecuzione.

8. Obiettivi raggiunti

Acquisizione e padronanza dei fondamentali schemi motori di base al fine di una discreta applicazione sportiva. Conoscenza dei gesti fondamentali per cimentarsi in una seduta di allenamento a corpo libero a livello generale o nei giochi sportivi degli sport di squadra praticati durante l'anno scolastico. Conoscenza delle norme elementari di comportamento di movimento corretto e funzionale al fine della prevenzione degli infortuni e per la salvaguardia della salute.

Firenze, 15 maggio 2020

La Docente

Donatella Falugiani

14. DISPENSE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Percorso di cittadinanza e Costituzione svolto dalla classe 5 N

- 1.) Origine e significato del termine diritto. Il diritto e la norma giuridica; la Società è regolata dal diritto; diversi concetti di diritto; le norme giuridiche, religiose, morali; le sanzioni; le sanzioni civili penali e amministrative.
- 2.) Le fonti del diritto. L'ordinamento e le fonti del diritto; La gerarchia delle fonti del diritto;

Il diritto è l'insieme delle norme giuridiche che regolano la vita di uno Stato.

Il termine diritto è usato con accezioni differenti: l'insieme e il complesso (in genere sistematico) delle norme che regolano la vita dei membri della comunità di riferimento. Il diritto è l'insieme delle norme che uno Stato esercita, ma anche un sinonimo di potere, facoltà. La parola diritto etimologicamente deriva da *directum*, che vuol dire procedere in una direzione regolare.

Diritto esprime l'idea del dirigere e, quindi, dell'ordinare. Questo concetto può essere espresso anche con i termini *ordo*, *iussu*, da cui deriva *ius*.

Essi indicano la presenza di un complesso di prescrizioni che disciplinano la vita e ne regolano i rapporti tra i membri che compongono la società.

Il termine *ius*, che appunto vuol dire "diritto", assume connotazioni differenti, indicando varie tipologie di ordinamento sociale: naturale, religioso, politico, statale, internazionale e così via. Esiste, perciò, una connotazione più tecnica del termine giuridico o di diritto a indicare fenomeni del mondo politico, relativi a comunità, unitariamente e globalmente intese, con strutture e istituzioni perseguenti finalità di ordine generale, validi per tutti i componenti della comunità.

Gli uomini aspirano a vivere in modo ordinato e pacifico seguendo determinate norme e regole che non sempre vengono rispettate => ci sono problemi di conflitti e dissoluzioni che vengono risolti tramite regole precise.

Compito del diritto è stabilire le regole secondo cui vanno risolti in maniera pacifica questi conflitti. Le regole sono predeterminate in previsione dei conflitti che potrebbero insorgere. Non solo l'insieme delle regole giuridiche (per ora definiamole così, genericamente) oggi si estende su materie sempre più vaste e tra loro differenziate (si va dal diritto civile a quello pubblico, dal diritto commerciale a quello internazionale, da quello dell'ambiente a quello europeo, etc.) ma la stessa velocità con cui queste regole cambiano rende del tutto velleitaria la pretesa di comprenderle in uno sguardo che, seppur sintetico, sia al tempo stesso completo ed aggiornato. Quello che invece è realmente necessario è possedere una sorta di "bussola" - oggi si direbbe un "navigatore" - per orientarsi in tale mare magnum.

Pretendere di conoscere tutte le regole applicabili ai più diversi casi è non solo oltremodo difficile, ma irrealistico; quello che, invece, si può cercare di realizzare è aiutare a comprendere come nascono queste regole, cosa le caratterizza come tali - cioè come regole di diritto - distinguendole da altre regole simili (quali quelle della morale, della tecnica, etc.), cosa ci consente di capire dove cercarle e, una volta trovate, come intenderle correttamente. Le regole giuridiche, dunque, attengono alle ragioni dei comportamenti umani, prima che ai comportamenti stessi. Questo è uno degli aspetti più intriganti che sono correlati allo studio dei fenomeni giuridici: il diritto, pur muovendo da effetti visibili sul piano concreto, non appartiene al mondo degli effetti, ma a quello delle cause.

Le regole giuridiche si distinguono dalle regole morali o religiose o di buona educazione innanzitutto perché esprimono delle forme di organizzazione.

Il diritto, in altri termini, è un insieme di norme (normazione) che può esistere e funzionare solo se c'è un gruppo umano organizzato (plurisoggettività), dotato di una organizzazione incaricata

di produrre le regole e di farle rispettare (istituzione). È quel legame che si suole esprimere con la celebre frase latina *ubi societas, ibi ius*.

La sanzione come ulteriore elemento di specificità del diritto

Inoltre, se il diritto è una forma di organizzazione, va precisato che si tratta di una forma di organizzazione che, a differenza di altre, deve, e non solo può, essere rispettata. Deve vuol dire che esiste un “meccanismo” - per ora diciamo solo così - che incentiva tutti a rispettarla. In qualche maniera, il diritto è una via di mezzo tra le leggi fisiche (del tutto inviolabili e involontarie per l'uomo) e le leggi morali (del tutto violabili e volontarie). La via di mezzo sta nel fatto che, pur essendo “violabili” (come le leggi morali e a differenza di quelle fisico-chimiche), in realtà è auspicabile che le persone non le trasgrediscano.

È fondamentale cioè che le regole, per essere giuridiche, siano “osservate”, nel senso che, da un lato, le persone spontaneamente le rispettino, ma dall'altro vi sia qualcosa che assicuri questo rispetto anche se non ci dovesse essere un'adesione spontanea.

Le norme giuridiche, quindi, nascono dall'organizzazione sociale; sono forme dell'organizzazione sociale; e la giuridicità sta proprio nel fatto che queste regole, esprimendo tali forme di organizzazione collettiva, è bene che siano rispettate, cioè debbono essere osservate anche se il singolo decidesse di non cooperare o le ritenesse, soggettivamente, ingiuste o svantaggiose.

Ma in un secondo senso, per così dire “prescrittivo”, la “doverosità” del diritto sta a significare che esistono procedure ed organizzazioni le quali, in caso di violazione, tendono a garantire comunque il rispetto del sistema giuridico nel suo complesso.

Com'è intuitivo, siamo tutti convinti che sia sufficiente la ragione umana per capire che non si dovrebbe mai uccidere un uomo per perseguire un proprio interesse (a meno che non sia l'interesse a salvare la propria vita: q il caso della “legittima difesa” dell'art. 52 del codice penale e dello “stato di necessità” dell'art. 54 del medesimo codice) e, proprio per questo, q statisticamente probabile e quindi prevedibile che il comando “non uccidere” sia diffusamente rispettato nelle relazioni sociali, anche quando nascano conflitti tra interessi di più persone. Ma cosa succede se, per mille motivi, questa “ragione” del comportamento non viene compresa ed accettata come persuasiva?

Per far sì che queste regole siano rispettate, non possiamo confidare solo su meccanismi di convinzione interiore o sul costume sociale o sull'abitudine; per queste norme occorre prevedere anche meccanismi che ne garantiscano il rispetto.

Qui si innesta sovente la considerazione sulla statualità del diritto alla quale facevamo riferimento: ovvero la convinzione che soltanto le norme accompagnate da una sanzione coercitiva siano “veramente giuridiche”.

E, visto che in epoca moderna soltanto lo Stato q in grado di porre tali sanzioni, l'idea che il diritto sia un fenomeno essenzialmente statale.

Esistono, concludendo sul punto, due modi di concepire il diritto: uno fa riferimento all'idea di ordinamento giuridico, di gruppo sociale organizzato; l'altro, invece, fa essenzialmente riferimento allo Stato e alle regole che questo produce.

Il termine diritto pubblico presuppone il suo antagonista diritto privato.

La differenza tra le due definizioni sta nell'oggetto.

Il diritto pubblico q quell'insieme di norme che ha per oggetto l'ordinamento giuridico dello Stato. E, di conseguenza, con tale definizione indichiamo anche la disciplina di studio che di tale insieme di norme si occupa. Ma cerchiamo di precisare meglio.

Abbiamo visto che un ordinamento giuridico q un gruppo umano caratterizzato dall'averne un'organizzazione e che tre sono gli elementi che lo connotano: innanzitutto un gruppo di soggetti (plurisoggettività), poi un apparato organizzativo (istituzione) e infine le norme giuridiche (normazione). Se esaminiamo più da vicino quest'ultimo elemento, vediamo che in ogni ordinamento giuridico esistono: a) norme sulla plurisoggettività (1): le norme che individuano chi sono i suoi membri; b) norme sulla plurisoggettività (2): le norme che regolano i rapporti tra i

soggetti dell'ordinamento giuridico; c) norme sulle istituzioni: le norme sull'organizzazione, che individuano gli organi e disciplinano i loro poteri; d) norme sui rapporti tra le istituzioni e la plurisoggettività: le norme che regolano i rapporti tra l'organizzazione e i soggetti dell'ordinamento; e) norme sulla normazione: cioè norme che stabiliscono come si producono le norme in questo ordinamento; f) norme che regolano i rapporti con altri ordinamenti giuridici. Considerando lo Stato come ordinamento giuridico, al diritto pubblico appartengono cinque di questi sei gruppi di norme.

In altre parole, troviamo: le norme che definiscono chi sono i soggetti dello Stato (ovvero le norme sulla cittadinanza); le norme sull'organizzazione dello Stato; le norme sui rapporti tra lo Stato e i cittadini; le norme sulla produzione del diritto (ovvero le norme sulle "fonti del diritto"); le norme sui rapporti dello Stato con gli altri ordinamenti giuridici.

Rimane fuori soltanto un insieme di norme tra quelli indicati sopra: ovvero le norme che regolano i rapporti tra i soggetti dell'ordinamento (quelle che abbiamo indicato come norme sulla plurisoggettività).

Esse costituiscono oggetto del diritto privato. Tutto il complesso delle norme giuridiche può essere ricondotto a questi due grandi settori: diritto pubblico e diritto privato.

Non esistono nel nostro ordinamento norme giuridiche che non facciano parte dell'uno o dell'altro dei due settori.

Le norme di diritto pubblico e le norme di diritto privato si differenziano, lo ripetiamo, per l'oggetto della disciplina, in quanto nelle norme di diritto pubblico compare sempre lo Stato, quantomeno in uno dei suoi elementi. Da ciò un'altra distinzione: i rapporti regolati dal diritto pubblico sono sempre diseguali, poiché, come vedremo, lo Stato si colloca in una posizione di supremazia. Mentre i rapporti di diritto privato sono tendenzialmente rapporti paritari: i soggetti privati si collocano infatti in una posizione di parità.

Ma non c'è differenza tra diritto pubblico e diritto privato quanto al soggetto produttore delle norme: se aderiamo al filone della statualità del diritto, esse sono sempre riconducibili in qualche modo allo Stato o a soggetti da esso autorizzati, anche quelle di diritto privato. Ad esempio, in Italia i rapporti tra i privati sono regolati principalmente dal codice civile: esso è una legge dello Stato che rientra nel settore di studio del diritto privato.

Va aggiunto che questa ripartizione non è data una volta per tutte, ma può mutare: un oggetto di studio può oggi collocarsi nel settore del diritto pubblico e poi può spostarsi nel settore del diritto privato, o viceversa.

Un esempio è costituito dalla disciplina dei rapporti di lavoro degli impiegati pubblici, che in Italia è stata regolata da norme di diritto pubblico per molti anni, poi dal 1993 è stata trasportata nel diritto privato perché questi rapporti hanno assunto la stessa natura dei rapporti fra privati. All'interno del diritto pubblico troviamo vari settori: ad esempio il diritto internazionale riguarda i rapporti dello Stato con gli altri Stati; il diritto ecclesiastico i rapporti dello Stato con la Chiesa; il diritto penale e il diritto processuale vari aspetti dei rapporti dello Stato con i cittadini; il diritto amministrativo si occupa della organizzazione dello Stato.

Le norme.

Quando si parla di norme, ci si riferisce di solito alle leggi. L'identificazione di norma e legge, però, è sbagliata non solo perché esistono anche altre norme (Costituzione, regolamento ecc.), ma anche perché altro è la norma, altro la proposizione normativa.

La proposizione normativa — o fonte di cognizione o fonte del diritto — è il documento o atto che contiene il testo.

In linea generale, la norma giuridica viene assimilata a una "regola di condotta", ovvero a un comando, che impone all'individuo un determinato comportamento. Il carattere "coattivo" della norma giuridica è, dunque, imprescindibile. Questo elemento centrale della norma giuridica

contribuisce in modo determinante a differenziarla da altri tipi di norme, come quelle morali o religiose, che appartengono a una sfera non coattiva. L'individuo è libero o meno di assecondare un comando religioso o morale. Può sentirsi perfino obbligato a farlo, ma tale obbligo non è generalizzabile.

Affini alle norme giuridiche vere e proprie possono considerarsi quelle regole che appartengono più alla sfera morale, ma che, quando sono inserite in disciplinari di ordini professionali o di associazioni di produttori, possono prevedere anche sanzioni in caso di violazione

Le caratteristiche fondamentali di una norma giuridica sono:

1. generalità: in quanto non è riferita a un singolo soggetto ma si riferisce a una pluralità di soggetti, ovvero a tutti coloro che si trovano nella situazione disciplinata;
2. astrattezza: in quanto la norma fa riferimento a un'ipotesi astratta e non al singolo caso concreto;
3. novità: in quanto ogni norma viene emanata per regolare un comportamento che fino a ieri si riteneva non dovesse essere regolato, oppure allo scopo di modificare un regolamento di quel tale comportamento già esistente;
4. imperatività (o coazione): in quanto accanto a una norma che contiene un precetto, esiste una norma che prevede la sanzione;
5. positività: in quanto la norma è predisposta da un'autorità (lo Stato);
6. bilateralità: in quanto la norma riconosce un diritto a un soggetto e in contrapposizione impone un dovere o un obbligo a un altro soggetto;
7. exteriorità: oggetto della disciplina dovrà essere l'azione esterna del soggetto, non gli stati psichici interiori;
8. coattività: la norma giuridica è coattiva in quanto deve essere rispettata obbligatoriamente e la sua inosservanza viene punita applicando una sanzione al trasgressore;
9. relatività: la norma giuridica è relativa perché varia nel tempo e nello spazio, cioè all'interno dello Stato stesso e da Stato a Stato. Il diritto di uno Stato infatti non è sempre uguale a sé stesso, ma si modifica nel corso del tempo per effetto delle trasformazioni della società.

Gli atti o fatti da cui scaturiscono le norme giuridiche costituiscono le fonti del diritto, e, più esattamente, le fonti di produzione giuridica. Va detto che, in senso lato, possono considerarsi norme anche quelle che mancano dei caratteri della generalità e astrattezza, le quali, peraltro, non sono prodotte da fonti del diritto ma con atti giuridici in virtù di poteri dalle stesse attribuiti (si tratti di atti privati, come i contratti, o pubblici, come un provvedimento amministrativo o una sentenza). La norma non va in nessun caso confusa con la legge. Mentre la legge è un atto, la norma è la conseguenza di questo. La legge è una delle fonti del diritto, la norma è diritto. La norma è un comando che si ricava dall'interpretazione delle fonti del diritto. Le norme sono solitamente desumibili da una formulazione linguistica scritta (costituzione, legge, regolamento...) al fine di conferire alla stessa un alto grado di certezza e durevolezza nel tempo.

Diverse dalle norme giuridiche, che prescrivono comportamenti vincolanti per il diritto, sono le norme etiche, morali, sociali, che vincolano solo nel cosiddetto foro interno (della coscienza) ovvero sotto il profilo meramente sociale, di pura cortesia. In sintesi si può definire "norma giuridica", una prescrizione generale e astratta che identifica ed enuncia gli interessi vigenti in un gruppo sociale e appresta le procedure per la loro tutela e il loro concreto soddisfacimento e della quale, pertanto, deve essere garantita l'osservanza.

La norma — o fonte di produzione — è il precetto o regola che si ricava dal testo.

L'operazione che permette di passare dalla proposizione normativa alla norma è l'interpretazione.

Per comprendere e analizzare questi aspetti dovremo, quindi, esaminare due temi:

— l'elenco delle fonti;

— l'interpretazione delle fonti.

Le fonti del diritto

Per fonte del diritto si intendono gli atti di produzione normativa, e cioè quegli atti che pongono proposizioni giuridiche.

Nell'ordinamento italiano (e, in generale, negli ordinamenti moderni) l'elenco delle fonti del diritto è determinato dalle leggi. Esistono, in altre parole, leggi che contengono norme sulla produzione giuridica. Questo avviene per un motivo molto evidente. Poiché è dalle fonti del diritto che si traggono le regole e i divieti sulla base dei quali opera la società, lasciare libero l'elenco delle fonti consentirebbe abusi. Ad esempio, senza un preciso elenco delle fonti del diritto, un'autorità potrebbe stabilire arbitrariamente nuove norme e abrogare norme esistenti.

Le principali norme sulla produzione giuridica sono contenute nella Costituzione (artt. 70 SS. sulla formazione delle leggi, e 116 ss. sulle norme regionali) e nel codice civile (art. 1 che contiene l'elenco delle fonti del diritto). Bisogna tenere conto, però, che la Costituzione, non solo ha maggiore "forza" del codice, ma è anche più recente (è entrata in vigore nel 1948, mentre il codice è del 1942). Per cui, gli articoli ora ricordati vanno interpretati congiuntamente.

Le fonti del diritto di cui si è parlato sono fonti scritte o fonti-atti. Esistono, negli ordinamenti contemporanei, anche fonti non scritte o fonti-fatti. In Italia, l'esempio principale è quello della consuetudine, di cui si parlerà più avanti. Qui occorre soffermarsi sulla differenza tra fonti scritte e non scritte.

Negli ordinamenti sviluppati, di regola, ci si vale di fonti scritte. Ma ci sono moltissimi ordinamenti contemporanei in cui non prevale la legge, bensì altre fonti, come la tradizione o gli usi. In quasi tutti i Paesi arabi, ad esempio, domina la shari'a, che è un misto di precetti religiosi non scritti o scritti in libri di fede, di interpretazioni del Corano (il principale libro religioso dei Paesi islamici) e di decisioni di giudici di tipo molto particolare (cadì).

Le fonti non scritte favoriscono, secondo alcuni, l'evoluzione sociale, perché cambiano a mano a mano che muta la società. Ciò è facilitato quando — come spesso accade — vi sono clausole di adattamento, che consentono di cambiare le regole. Un esempio è l'ingegnoso principio della shari'a secondo cui «la validità di un principio sul quale c'è una divergenza può essere messa in dubbio, mentre ciò non può avvenire se su un principio c'è consenso^a. Un altro principio diffuso nei Paesi a diritto non scritto è quello di interesse pubblico. Sulla base di esso, si può scegliere, tra le varie interpretazioni e tradizioni, quella più conveniente per il benessere collettivo.

Tuttavia, le fonti non scritte introducono nell'ordinamento elementi di incertezza e instabilità e si prestano, perciò, a soprusi. Inoltre, l'osservazione storica mette anche in dubbio l'idea per la quale le fonti non scritte faciliterebbero l'evoluzione sociale. Nei maggiori Paesi sviluppati, infatti, si fa ricorso alle leggi, non a fonti non scritte. I cambiamenti sociali, d'altra parte, non avvengono per evoluzione lenta, ma con modificazioni, spesso repentine e talvolta imposte da una minoranza. Basti ricordare i testi costituzionali della Francia rivoluzionaria (dopo il 1789).

Classificazione delle fonti

Le fonti si classificano, secondo una scala gerarchica, in:-

costituzionali;

primarie;

subprimarie;

secondarie.

La scala gerarchica è strettamente vincolante, per cui, in primo luogo, una norma posta su un livello non può essere modificata se non da una norma dello stesso livello (o di livello superiore); e, in secondo luogo, le norme del livello inferiore debbono conformarsi a quelle del livello superiore.

L'ordinamento giuridico predispone numerosi strumenti per assicurare la conformità degli atti del livello gerarchico inferiore a quelli del livello superiore. Se, ad esempio, una legge (fonte primaria) non si attiene alla Costituzione (fonte costituzionale, che è superiore), si può, nel corso di un processo, sollevare la questione di costituzionalità e chiedere alla Corte costituzionale di verificare la corrispondenza della legge alla Costituzione.

La ragione per la quale è stabilita questa gerarchia delle fonti è la seguente: determinando quale atto ha maggiore forza, si determina, contemporaneamente, quale organismo pubblico è più importante. Nell'ordinamento italiano, ad esempio, che è ispirato al principio di democrazia, uno degli atti di maggior rilievo è la legge, che deve passare al vaglio del Parlamento. In questo modo, si conferisce un ampio potere al Parlamento, che è il maggior organismo eletto dal popolo.

Al principio della gerarchia delle fonti si aggiunge quello della competenza. Alcune materie o alcune zone del territorio possono essere attribuite alla disciplina di organismi non statali, decentrati (ad esempio, le Regioni), ai quali è conferita la potestà di emanare norme che sono equiparate alle fonti primarie e statali. Proprio per questo, tali fonti vengono dette subprimarie.

Le fonti costituzionali

Le fonti costituzionali sono di due tipi:

— principi istituzionali fondamentali e non modificabili. Ad esempio, quello sancito nell'ultimo articolo della Costituzione (art. 139), per cui «la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale». La trasformazione della Repubblica in Monarchia comporterebbe una modificazione così profonda da costituire un rivolgimento costituzionale;

— la Costituzione, entrata in vigore il 1° gennaio 1948 e le leggi costituzionali (art. 138 Cost.). La Costituzione e le leggi costituzionali sono leggi, ma hanno una particolare forza, che deriva loro dalla speciale procedura di approvazione e di modificazione (doppia deliberazione in ciascun

ramo del Parlamento, di cui la seconda a maggioranza assoluta dei componenti) e dal controllo della Corte costituzionale (che assicura la conformità delle leggi ordinarie alla Costituzione e alle leggi costituzionali). Per questi motivi, la Costituzione viene detta rigida, mentre lo Statuto albertino, che poteva essere modificato con legge ordinaria, era una costituzione flessibile.

Le fonti comunitarie

Nella gerarchia delle fonti, si sono inserite le fonti comunitarie. Queste hanno acquisito preminenza nei confronti del diritto interno. L'unico loro limite è quello del rispetto dei principi fondamentali della Costituzione e dei diritti inviolabili dell'uomo.

A queste conclusioni la Corte costituzionale italiana e la Corte di giustizia europea sono pervenute dopo una lunga evoluzione.

In origine, i rapporti erano così definiti. Da un lato, vi era una riserva di competenza a favore del diritto comunitario. I trattati comunitari stabilivano le materie attribuite alla Comunità e, di conseguenza, quelle che rimanevano agli Stati.

Dall'altro, le fonti comunitarie erano distinte in regolamenti, con forza di legge e applicazione diretta negli Stati membri (e, quindi, in Italia) e direttive, rivolte agli Stati, che erano tenuti, a loro volta, a recepirle nell'ordinamento interno.

Successivamente, si sono prodotti due cambiamenti. Da un lato, vi è stata un'espansione delle competenze comunitarie a danno degli Stati, ed è divenuto difficile stabilire la linea esatta di demarcazione della sfera comunitaria e di quella statale. Dall'altro le direttive sono divenute sempre più dettagliate e hanno finito in molti casi con l'equivalere ai regolamenti.

Da ultimo, la sentenza della Corte costituzionale italiana 5 giugno 1984, n. 170 ha stabilito che il diritto comunitario prevale sempre su quello interno e che, di conseguenza, il giudice deve disapplicare le leggi statali in contrasto con le norme comunitarie, sia che queste seguano, sia che precedano le leggi ordinarie non compatibili con le prime.

La situazione prodottasi non è chiarissima: infatti, la legge statale successiva alla fonte comunitaria ha bisogno di un giudice che, quando accerti il contrasto con il diritto comunitario, la disapplichì, non potendo abrogarla. Ne deriva che la norma statale in contrasto con quella comunitaria rimane in vita, ma disapplicata nel caso concreto.

Le fonti primarie

Le fonti primarie sono gli atti con forza di legge ordinaria, e cioè:

— le leggi approvate secondo l'art. 70 della Costituzione dal Parlamento, promulgate dal presidente della Repubblica e pubblicate sulla "Gazzetta Ufficiale"

— i decreti legge, adottati dal governo in caso di urgenza e necessità, se convertiti in legge dal Parlamento entro sessanta giorni (art. 77 Cost.);

— i decreti legislativi delegati, adottati dal governo sulla base di una legge di delegazione, approvata dal Parlamento, che deve fissare materia, principi e tempi ai quali attenersi (art. 76 Cost.);

— i regolamenti della Comunità economica europea, nelle materie a essa attribuite, che hanno direttamente forza di legge nell'ordinamento italiano, in virtù dell'art. 117 della Costituzione, che consente le limitazioni di sovranità.

Le fonti subprimarie

Sono quelle che, come s'è detto, pur provenendo da altri organismi pubblici, sono equiparate a quelle statali:

— le leggi regionali, emanate secondo gli artt. 117 e 121 della Costituzione;

— numerosi regolamenti comunali (ad esempio, in materia edilizia, di polizia e di igiene).

Le norme subprimarie hanno la stessa forza legislativa di quelle primarie, ma sono vincolate nel loro contenuto all'osservanza dei principi delle norme primarie. E questo si spiega se si pensa al fatto che esse sono emanate da Regioni e Comuni, nelle materie loro attribuite.

Le fonti secondarie

Le fonti secondarie sono definite, per lo più, regolamenti. Ma non tutti i regolamenti sono, al contrario, fonti secondarie: ad esempio, abbiamo già visto, tra le fonti primarie e tra quelle subprimarie, dei regolamenti.

I regolamenti si distinguono in:

a) regolamenti statali se emanano da organi dello Stato (ad esempio, presidente della Repubblica, presidente del Consiglio, ministro). Questi si distinguono, a loro volta, in:

— regolamenti per l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;

— regolamenti per l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

regolamenti per le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

— regolamenti per l'organizzazione e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

— regolamenti per l'organizzazione del lavoro e i rapporti di lavoro dei pubblici dipendenti in base agli accordi sindacali;

b) regolamenti non statali, se sono adottati da Regioni, enti locali, altri enti pubblici

Norme sull'organizzazione

Così, come si è visto per le norme e come si vedrà per i soggetti, anche l'organizzazione viene oggi sottoposta a norme. Per cui, accanto alle norme sui soggetti e a quelle sulle norme, vi sono norme sull'organizzazione.

In questo caso, il fenomeno è ancora più evidente, perché — come si è accennato — le norme sull'organizzazione dello Stato sono in larga parte contenute nella Costituzione. Ciò vuol dire che non si è ritenuta sufficiente la fonte primaria, ma si è ricorsi alla fonte gerarchicamente superiore, quella costituzionale, che offre maggiori garanzie di stabilità, perché più complessa da modificare.

Più di metà della Costituzione italiana, dall'art. 55 all'art. 139, è costituita da norme dedicate all'"ordinamento della Repubblica". In questa parte, sono disciplinate:

- l'organizzazione costituzionale: funzioni, strutture, procedimenti degli organi di vertice dell'ordinamento (Parlamento, presidente della Repubblica, governo, Corte costituzionale);
- l'organizzazione della magistratura, considerata come un ordine autonomo e indipendente da altri poteri (Consiglio superiore della magistratura, organi giurisdizionali);
- l'organizzazione amministrativa, costituita dai ministeri, dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni.

CANDIDATO _____ CLASSE _____ SEZ _____

Valutazione Indicatori	Null 0	Grav. Insufficiente 1-6	Insufficiente 7-11	Sufficiente 12	Discreto 13-14	Buono 15-18	Ottimo- eccellente 19-20
Conoscenza dei contenuti							
Padronanza della lingua							
Capacità di esposizione organica							
Capacità di effettuare collegamenti							
Capacità critica e rielaborazione personale							
							Somma: (da dividere per 5)
							Valutazione _____/20

Valutazione espressa in ventesimi: _____